

Latte
I primi bilanci
delle cooperative
bresciane



A PAGINA 2

Glifosate
Confagricoltura dice stop
alle continue ed inutili
strumentalizzazioni

A PAGINA 3

Franciacorta
Camilla Alberti
nuova presidente
della «Strada»



A PAGINA 5

Sale la produzione. Nuove misure per arginare la concorrenza dei similari

Grana Padano archivia un anno 2017 da record

Nel 2017 il Grana Padano ha fatto registrare un nuovo record produttivo di 4 milioni e 942.054 forme, vale a dire il 2,4% in più rispetto all'anno precedente.

«E se ci lasciamo alle spalle un ottimo 2017, ancora più lusinghieri sono i dati del primo trimestre 2018, che è andato ben oltre le aspettative con un incremento nei consumi retail nazionali ed esteri di circa 180mila forme, il 16% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». Lo ha detto Nicola Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio di Tutela del Grana Padano, durante l'assemblea generale dei produttori svoltasi nei giorni scorsi al centro congressi di Veronafiere.

Un trend positivo che trova importanti riscontri anche nell'export con una crescita, rispetto al 2016, del 2,1% pari a un milione e 799.227 forme vendute in ogni parte del mondo.

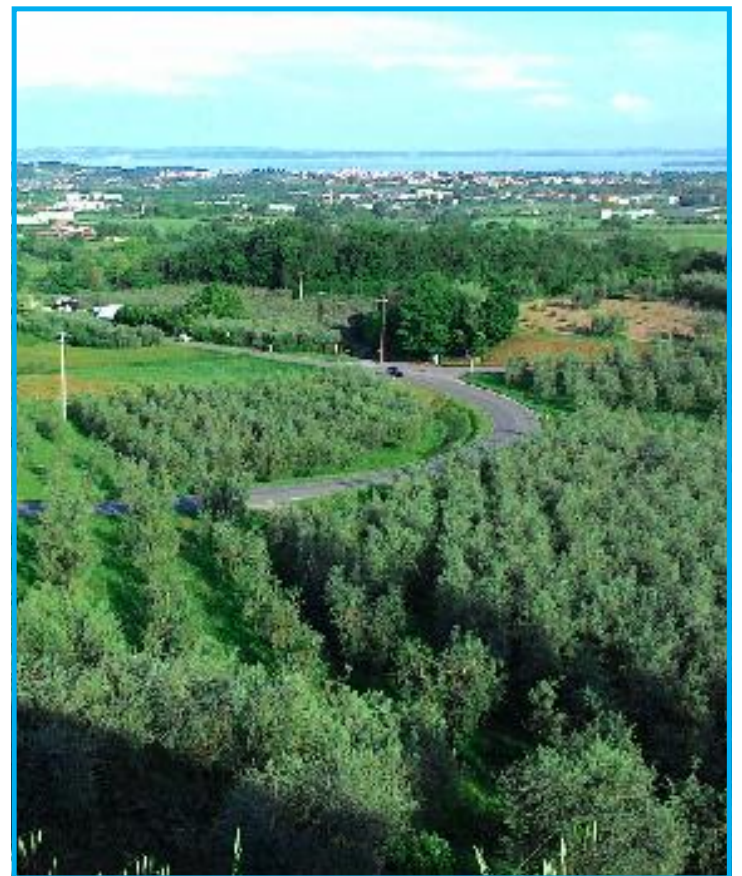
Il mercato più importante, in termini di consumi, si conferma la Germania con 455.878 forme esportate, seguito dalla Francia (207.276 forme) e, oltre oceano, dal Nord America con 194.333 tra Stati Uniti (145.177) e Canada.

Intanto l'assemblea dei soci del Consorzio ha preso misure importanti contro la concorrenza dei «similari».

A PAGINA 2



❖ Olivicoltura



L'Aipol riunita in assemblea

✓ Si è svolta nei giorni scorsi l'annuale assemblea dell'Aipol, l'Associazione interprovinciale dei produttori olivicoli lombardi, trasformata in cooperativa per cogliere fino in fondo le opportunità offerte alle organizzazioni di prodotto.

A PAGINA 6

Un «decalogo» per i nuovi Consiglieri regionali

Confagricoltura Brescia, in occasione delle elezioni regionali e nazionali, ha sintetizzato nel documento «Coltiviamo la Lombardia: per un'agricoltura moderna e competitiva» le principali questioni di politica agricola e maggiori temi di interesse lombardo.

Con l'insediamento della Giunta della Regione Lombardia e il prossimo avvio delle attività delle Commissioni consiliari, Confagricoltura Brescia ha individuato alcune priorità di intervento che propone alle rappresentanze politiche nell'ottica del proficuo confronto avviato.

In particolare, l'organizzazione ha espresso

pieno apprezzamento per la proposta dell'assessore Fabio Rolfi di costituire un Tavolo agricolo regionale, a cui andrà necessariamente affiancato anche un momento di confronto periodico con la Direzione generale Agricoltura per condividere l'attuazione tecnico-amministrativa delle scelte regionali.

Crediamo che il confronto e il dialogo costante con le rappresentanze del settore agricolo sia un valore aggiunto nella formulazione delle politiche per il settore. Il documento presenta anche altri punti rilevanti.

A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Un nuovo brillante risultato per la Dop Grana Padano: nel 2017 cresce del 2,4%

L'assemblea dei soci del Consorzio ha approvato provvedimenti per contrastare la concorrenza dei «similari»

Per il settore lattiero-caseario italiano, di nuovo alle prese con una stagione negativa avviata dalla scorsa estate, sembrano arrivare segnali positivi. È questa la sensazione emersa dall'assemblea annuale del Grana Padano da sempre il termometro della salute del comparto, quindi occasione per un bilancio complessivo della più grande Dop agroalimentare e per tutto il latte del nostro Paese.

E a parlare di segnali positivi è proprio il presidente del Consorzio, Nicola Cesare Baldrighi, che nella sua relazione ha evidenziato la vistosa riduzione delle scorte di Grana Padano marchiato che è stato l'elemento di maggiore criticità degli ultimi mesi.

«Nel 2017 Grana Padano ha fatto registrare un nuovo record produttivo di 4.942.054 forme, vale a dire il 2,4% in più rispetto all'anno precedente. Risultati che ci gratificano - ha sottolineato Baldrighi - confermando Grana Padano il prodotto DOP più consumato al mondo. E se ci lasciamo alle spalle un ottimo 2017, ancora più lusinghieri sono i dati del primo trimestre 2018, che è andato ben oltre le aspettative con un incremento nei consumi retail nazionali ed esteri di circa 180mila forme, il 16% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un successo, questo, che ha agito da stimolo

sulle quotazioni all'ingrosso favorendone la ripresa».

L'assemblea ha approvato con larga maggioranza anche i provvedimenti relativi all'annosa questione della produzione di formaggi similari. «Nonostante i numeri positivi, dobbiamo fare i conti con una situazione che nel mercato italiano dei formaggi duri vede marchi di fantasia cercare di affermarsi approfittando di lacune normative e accordi commerciali aggressivi» ha sottolineato Stefano Berni, direttore Consorzio Tutela Grana Padano.

Per contrastare questo fenomeno l'assemblea ha deliberato alcune modifiche statutarie che rende-

ranno più difficile l'affermarsi di prodotti di imitazione e che rappresenteranno un elemento determinante di garanzia, serietà e trasparenza rispetto all'operato del CdA per valorizzare meglio il Grana Padano sul similare.

I consorziati hanno approvato anche il Piano Produttivo, cardine dell'organizzazione consortile dal 2006 ad oggi, che, nel giudizio complessivo del settore, ha permesso di difendere il valore del prodotto e l'aumento delle quantità. Tanto che entro l'autunno verrà riproposta l'approvazione per il prossimo triennio 2019-2021.

Diego Balduzzi



Italatte ai conferenti: «I prezzi fatturati sono un acconto»

Primo significativo passo avanti nel confronto tra organizzazioni di rappresentanza degli allevatori e gruppo Italatte.

Con una lettera inviata ai soci conferenti, Italatte torna sulla propria proposta di una revisione unilaterale del prezzo all'origine.

«La nostra proposta - si legge nella lettera - , come spesso accade, è stata oggetto di forti strumentalizzazioni soprattutto da chi non ci fornisce il latte, mentre, da parte dei singoli produttori, delle cooperative, della AOP e delle organizzazioni sindacali, abbiamo avuto ancora una volta dimostrazione di apertura di dialogo per elaborare insieme una corretta interpretazione di questo mercato volatile. Nel corso del mese di maggio - scrive ancora Italatte - avremo l'occasione di aprire un tavolo di confronto con l'obiettivo di fotografare il mercato e valutare così al meglio sia il mercato sia la nostra proposta».

Ecco perché per le fatture relative ai mesi di marzo e aprile è stato introdotto un pezzo definito «in acconto», per valutare nel modo migliore come proseguire il rapporto.

Si tratta di una prima vittoria ottenuta grazie all'azione sindacale di Confagricoltura e che va ora confermata con il confronto, sulla base dell'attuale positivo andamento del mercato.

Gli imprenditori hanno avuto un riconoscimento nel corso delle assemblee di Cooprolama, Comune di Brescia e Latte Indenne Le aziende Ancelotti, Benedetti, Premi e Tomasoni premiate dalle coop

Si stanno svolgendo in queste settimane le assemblee delle cooperative lattiero-casearie bresciane. Il prossimo numero de *L'Agricoltore Bresciano* vedrà un riepilogo di tutti i risultati con il relativo commento.

Intanto diamo conto di tre assemblee che hanno visto protagoniste aziende associate a Confagricoltura Brescia, premiate per la qualità del latte conferito.

Venerdì 27 aprile si è tenuta l'assemblea della Cooprolama di Molinetto di Mazzano: ai soci è stato pagato un prezzo di liquidazione pari a 0,484 euro al litro più Iva. La cooperativa si sta attrezzando per occupare una nicchia di mercato che non soffre

la crisi: quella del grattugiato e del porzionato. Nel 2017 il latte raccolto dalla cooperativa è aumentato del 5%, mentre il fatturato è balzato da 12,3 a 15 milioni.

Nel corso dell'appuntamento, è stato premiata l'azienda di Aldino Benedetti, associata a Confagricoltura.

Il ristorante Nuovo Nando di via Amba d'Oro a Brescia ha invece ospitato l'annuale assemblea dei soci della cooperativa Produttori latte Comune di Brescia, presieduta da Roberto Frattini. Va registrato un incremento del latte commercializzato, a quota 18,83 milioni di litri prodotti interamente dai 17 soci della cooperativa.

Sul fronte dei ricavi, l'andamento

positivo è dovuto ad una buona dinamica dei prezzi alla produzione, trainati dall'ottima annata del Grana Padano, in particolar modo sul fronte dell'export, e dall'evoluzione degli scambi di materie grasse (burro). I ricavi sono stati pari a 8,05 milioni dai 6,96 del 2016. Il prezzo di liquidazione latte ai soci, comprensivo del premio qualità, è stato di 0,424 (da 0,375 del 2016, +12,99%).

In assemblea è stata premiata l'azienda di Gianpaolo Ancelotti.

Si è svolta invece giovedì 10 maggio, nella splendida cornice di Palazzo Cigola Martinoni a Cigole (Brescia), l'annuale assemblea dei soci della Cooperativa Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia, pre-

sieduta da Francesco Martinoni, presidente anche di Confagricoltura Brescia.

I soci hanno approvato un bilancio 2017 caratterizzato da risultati positivi. Lo scorso anno, infatti, i 64 soci della cooperativa che ha sede in via Aldo Moro a Brescia hanno conferito 1,42 milioni di ettolitri di latte, con un incremento del 4% sul 2016. Grazie al buon andamento del prezzo del latte - almeno fino all'autunno 2017 -, i ricavi della Latte Indenne sono stati di 61,8 milioni, con un aumento del 17,86% rispetto all'anno precedente. Alle cooperative sono stati venduti 626mila ettolitri di latte, mentre 803mila sono andati ai caseifici industriali.

Il prezzo medio liquidato ai soci per il 2017, qualità compresa, è stato di 0,43 euro per litro + Iva, in netta crescita rispetto agli 0,37 euro del 2016.

Per la qualità del latte conferito, sono state premiate nelle prime tre posizioni le aziende Castelpersegano (operativa in provincia di Cremona), Tomasoni di Lograto e Mauro Premi di Pralboino, entrambe associate a Confagricoltura Brescia.

La cooperativa fa parte della AOP (Associazione di Organizzazioni di prodotto) Latte Italia che vede riunite ben sette cooperative capaci di commercializzare il 10% della produzione nazionale.

Guido Lombardi



La dirigenza della Cooprolama premia il socio Aldino Benedetti per la stalla con la migliore qualità del latte



Durante l'assemblea della coop Produttori latte Comune di Brescia è stato premiato Gianpaolo Ancelotti



Nel corso dell'assemblea della Cooperativa Latte Indenne è stata premiata l'azienda Tomasoni associata a Confagricoltura Brescia

Sul fitofarmaco pesano troppe «fake news» che mandano fuori strada l'opinione pubblica Glifosate, «evitiamo le strumentalizzazioni»

Il presidente Martinoni scrive una lettera ai giornali per smentire alcuni luoghi comuni



Il glifosate è un agrofarmaco usato dai produttori italiani secondo le rigide indicazioni dell'Unione Europea

❖ La scelta del governo elvetico

Anche la Svizzera: «Nessun rischio»

Q I residui dell'erbicida glifosato nei prodotti alimentari sono talmente bassi da non poter rappresentare un rischio per la salute dei consumatori, non costituiscono un fattore cancerogeno e quindi dal punto di vista sanitario non sono necessari interventi.

È quanto afferma il Consiglio federale svizzero, cioè il governo elvetico, sulla base dei risultati delle analisi condotte dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (Usav).

Le analisi hanno riguardato principalmente alimenti in cui è lecito aspettarsi residui di glifosato, come i prodotti a base di cereali o i legumi. Nel 60% dei campioni non è stata riscontrata la presenza dell'erbicida, mentre nei restanti le concentrazioni sono risultate molto ridotte e ben al di sotto dei valori massimi vigenti per i residui.

L'Usav afferma che sarebbero ipotizzabili conseguenze negative per la salute causate dal glifosato in caso di consumo giornaliero pro capite superiore a 100 kg di pasta, 655 kg di pane, 10 kg di ceci o 1.600 litri di vino. Il Consiglio federale dichiara di condividere la valutazione dell'Unione europea, che lo scorso novembre ha esteso per altri cinque anni l'autorizzazione per il glifosato.

Domenica 29 aprile un quotidiano locale ha riportato la seguente notizia: secondo Coldiretti, il «no al glifosato» potrebbe generare in Italia 20.000 nuovi posti di lavoro.

Spiace davvero constatare, per l'ennesima volta, che alcune organizzazioni di categoria si ostinano a diffondere numeri privi di un'adeguata verifica scientifica e che tali stime sono riportate dagli organi di informazione senza alcun tipo di analisi critica.

Dobbiamo essere molto chiari: la notizia che è stata pubblicata non è suffragata da nessun supporto scientifico, è una dimostrazione di come alcune battaglie puramente ideologiche diventino grottesche.

Ma facciamo un passo indietro. Nei giorni scorsi, il direttore degli acquisti di Barilla, Emilio Ferrari, ha annunciato che l'azienda italiana ha intenzione di tagliare del 35% le importazioni di grano canadese, per andare incontro alle preoccupazioni dei consumatori relative all'uso del glifosato in Canada. Nell'annunciare questa decisione, lo stesso Ferrari ha ammesso che si tratta di una misura irrazionale, presa solo perché «è difficile cambiare l'opinione pubblica anche se le convinzioni non sono supportate dalla scienza». Una pubblicazione dell'Efsa, ossia l'European Food Safety Authority, evidenzia infatti come non sia vero che il grano canadese, utilizzato per la produzione della pasta italiana, possa generare dei problemi per la salute umana.

Non lo diciamo noi, lo dicono con chiarezza i ricercatori. Basta fare un minimo sforzo di ricerca e di approfondimento.

L'Efsa, infatti, afferma, sulla base della sperti-

Il presidente di Confagricoltura Brescia ha scritto una risposta in seguito alla pubblicazione di un articolo fuorviante

mentazione e non della teoria, che il fitofarmaco glifosato è dannoso per la salute dell'uomo solo se la quantità supera i 10 mg per chilo di prodotto e se ne viene ingerito 0,5 mg per chilo di peso al giorno. Nella pasta italiana, secondo analisi indipendenti riportate dalla trasmissione televisiva Report, è stato trovato un massimo di 0,3 mg per chilo: siamo quindi ben lontani dalla soglia limite. Inoltre, per risentirne un uomo dovrebbe mangiare tra i 100 e i 600 chili di pasta al giorno. È del tutto evidente che si tratta di una montatura. I dati citati sono disponibili sul sito efsa.europa.eu e sono stati ampiamente ripresi e commentati da illustri ricercatori come la professoressa Elena Cattaneo, senatrice a vita (si veda in

proposito la lettera della senatrice al quotidiano Repubblica dell'1 dicembre 2017).

Non siamo certo qui a difendere il grano canadese, ma siamo stanchi di vedere che delle palesi falsità siano spacciate per verità senza che nessuno si curi di verificarle.

Viene sostenuto da Coldiretti – e ancora una volta riportato senza critica alcuna dagli organi di informazione – che, se altre aziende facessero come Barilla, spunterebbero magicamente 20.000 nuovi posti di lavoro nel nostro Paese. Ma come? In quale modo? Facendo cosa?

Nessuno si è preoccupato di dare una risposta a questi interrogativi, però è stata diffusa l'idea che il «no al glifosato», oltre a fare bene alla salute, genererà anche nuovi posti di lavoro. Una falsità spacciata per verità, anche in questo caso senza che nessuno lo faccia notare.

Possiamo invece dire che è vero il contrario: se dovessimo eliminare questo fitofarmaco dalle nostre campagne, dove comunque ne viene fatto un uso ben diverso rispetto a quanto avviene in Canada, la redditività dei terreni precipiterebbe e con essa anche l'occupazione in agricoltura. Non ci stancheremo mai, come Confagricoltura, di prendere posizione anche urtando una sensibilità oggi di moda ma fondata solo sulla paura. È un clima inaccettabile che mai sfrutteremo a livello comunicativo.

Come lettori, ci piacerebbe che su questi temi fossero realizzate reali inchieste anziché leggere sempre numeri e stime inventati e privi di fondamento senza che vengano mai messe in discussione oppure senza che venga minata, in vista di pubblicazioni future, la credibilità della fonte.

Francesco Martinoni



Pac, Psr, tavolo agricolo, acqua e burocrazia: ecco le nostre priorità

Q Confagricoltura Brescia, in occasione delle elezioni regionali e nazionali, ha sintetizzato nel documento «Coltiviamo la Lombardia: per un'agricoltura moderna e competitiva» le principali questioni di politica agricola e maggiori temi di interesse lombardo. Con l'insediamento della Giunta della Regione Lombardia e il prossimo avvio delle attività delle Commissioni consiliari, Confagricoltura Brescia ha individuato alcune priorità di intervento che propone alle rappresentanze politiche nell'ottica del proficuo confronto avviato.

Tavolo Agricolo e condivisione delle politiche regionali

Confagricoltura Brescia ha espresso pieno apprezzamento alla proposta dell'assessore Rolfi di costituire un Tavolo Agricolo regionale, a cui andrà necessariamente affiancato anche un momento di confronto periodico con la Direzione generale Agricoltura per condividere l'attuazione tecnico-amministrativa delle scelte regionali. Crediamo che il confronto e il dialogo costante con le rappresentanze del settore agricolo sia un valore aggiunto nella formulazione delle politiche per il settore.

Anticipazione pagamento PAC

Gli strumenti di sostegno al reddito delle imprese agricole individuati dalla PAC, ossia il cosiddetto premio unico, costituiscono una indispensabile quota del bilancio aziendale. L'intervento pub-

blico a favore del settore primario è infatti essenziale, così come avviene in tutti i Paesi di economia avanzata e in via di sviluppo, per sviluppare politiche a garanzia della sovranità e della sicurezza alimentare, oltre a remunerare i servizi ambientali insiti nell'attività agricola. Mentre il sistema nazionale Agea consente per lo meno l'accesso a forme di anticipazione del pagamento della Pac, seppur onerose per gli agricoltori, gli agricoltori lombardi sono privi di questa opportunità dal 2015. Riteniamo dunque indispensabile che la Regione Lombardia ripristini l'anticipazione del pagamento da erogare già nei mesi estivi, così come avvenuto in passato.

Programma di Sviluppo Rurale - bandi d'investimento

Il PSR lombardo continua a scontare il limite di una pressoché nulla condivisione delle azioni con le rappresentanze del sistema produttivo e territoriale. A questo si aggiungono i ritardi nell'attivazione delle misure, la programmazione incerta, vincoli e procedure burocratiche rigide. Confagricoltura Brescia, per ridare al PSR il ruolo di effetto volano sull'economia agricola, chiede l'avvio di un confronto per mettere in campo un'adeguata programmazione, a partire dalla non più differibile definizione dei tempi e degli obiettivi dei nuovi bandi delle misure per gli investimenti e per l'insediamento dei giovani agricoltori.

Risorse idriche

Il ritorno delle competenze sui Consorzi di bonifica all'assessorato all'Agricoltura coglie una delle richieste di Confagricoltura in tema di gestione delle risorse idriche nella nostra Regione. Essendo ormai avviata la stagione irrigua, ora è prioritario avviare un confronto con l'intera Giunta lombarda su alcune questioni centrali per il governo delle acque, a partire dalla revisione degli indirizzi sul deflusso minimo ecologico.

Gestione del rischio in agricoltura

La Regione Lombardia, per quanto essa esprime nel settore agricolo, pensiamo possa assumere un ruolo guida nazionale per l'innovazione degli strumenti di gestione dei rischi, sostenendo le forme di gestione aggregata degli stessi (Consorzi di difesa). Il Consorzio di difesa promosso da Confagricoltura, Agridifesa, è disponibile a questo proposito alla sperimentazione di un meccanismo di mutualità finalizzato alla gestione del rischio sui redditi. Resta inoltre di grande importanza il ripristino di interventi su alcuni rischi in zootecnia (smaltimento carcasce, ecc.).

Burocrazia e sistemi informativi

È necessario recuperare il sistema di relazioni istituzionali sul piano tecnico con la Dg Agricoltura e l'Opr per contribuire alla riduzione del carico burocratico che grava sulle imprese.

Il presidente Martinoni ha partecipato alla presentazione dell'iniziativa benefica «1000 Miglia Charity», Confagricoltura c'è

Una «gara» di solidarietà legata alla celebre corsa per cui Brescia è famosa in tutto il mondo

O rmai è una certezza che la solidarietà a Brescia sa aggregare l'intera comunità. Le sfide, agli appassionati di auto storiche, piacciono e tanto. E così «1000 Miglia Charity», in pista per il terzo anno in favore del servizio di Radiologia pediatrica degli Spedali Civili per l'acquisto di un ecografo dal costo di 100mila euro, su suggerimento di Zebra Onlus, arruola alcuni testimonial impegnati ad incrementare la raccolta fondi promossa da Automobile club Brescia, 1000 Miglia srl, Ali Solidali e l'istituto bancario Ubi Banca.

Ecco i nomi che gravitano attorno a questa manifestazione: Alvaro Soler, popolarissimo cantautore spagnolo; Marco Berry e Vittorio Brumotti, conduttori televisivi; Filippo Roma delle Iene; Graziella Braggaglio, presidente della Germani Basket Brescia con il cestista Brian Sacchetti ed il maestro della pasticceria Iginio Massari fanno parte dei due team (maschile e femminile) che daranno vita alla Charity, gara nella gara, ultimo atto dell'iniziativa basata sulla lotteria di beneficenza legata alle vetture in partenza, sulle donazioni dirette sul sito 1000migliacharity.it e sull'esclusivo party dinner di martedì 15 maggio al Museo Mille Miglia.

In questa occasione non solo sarà possibile donare un ecografo altamente tecnologico, ma anche creare all'interno del reparto, una sala eco-

L'obiettivo della raccolta è l'acquisto di un ecografo da 100mila euro per gli Spedali Civili di Brescia

grafica brandizzata 1000 Miglia e Ali Solidali, che ospiterà Brixia 1, la prima auto da corsa progettata e creata dal Dipartimento di Ingegneria e Meccanica Industriale dell'Università di Brescia, appositamente trasformata in un simulatore da gioco per i bambini in attesa di esami.

L'evento ha visto la partecipazione di Laura Castelletti, vicesindaco del Comune di Brescia; Piergiorgio Vittorini, presidente Acì di Brescia; Maria Bussolati Bonera, di Ali Solidali Bonera Group; Stefano Vittorio Kuhn, direttore della macroarea territoriale Brescia-Nord Est di Ubi Banca; Simona Pezzolo De Rossi, delegata 1000 Miglia Charity; Ezio Belleri, direttore generale Asst Spedali Civili; Francesco Martinoni, presiden-

te di Confagricoltura Brescia; Carlo Massoletti, presidente Confcommercio; Alessio Merigo, direttore generale Confesercenti; Massimo Albano, direttore Coldiretti; Bortolo Agliardi, presidente dell'Associazione Artigiani; Eugenio Massetti, presidente Confartigianato Brescia e Lombardia.

A sostegno del progetto, si è creata così una grande rete di eccellenze bresciane, che hanno raccolto l'invito alla collaborazione.

Le stesse si sono unite a Ubi Banca per lanciare un messaggio di solidarietà e dare un aiuto concreto, che «correrà» a bordo delle due charity car - una Mercedes 300 SL Ali di Gabbiano e una Mercedes 300 SL Roadster - messe a disposizione da Ali Solidali, il progetto di Social Responsibility del Gruppo Bonera.

Le due vetture promuoveranno il progetto lungo tutto il tragitto della corsa più bella del mondo, da Brescia a Roma, per fare ritorno, sabato 19 maggio in città, che per l'occasione vivrà una grande notte bianca lungo le vie del centro storico.

Nell'arco delle 24 ore legate all'evento conclusivo della Mille Miglia, nel quadro delle iniziative promosse per favorire la raccolta fondi, Ubi in sinergia con le associazioni di categoria tra cui anche Confagricoltura, devolverà alla Charity le commissioni derivanti dalle transazioni sui Pos di esercizi commerciali clienti della banca nel territorio del Comune di



Brescia.

Non basta: le maglie autografate di Sacchetti e Landry della Germani Basket Brescia, saranno messe all'asta per incrementare i fondi.

«Di tutte le prove che la Mille Miglia mette in campo ogni anno - hanno commentato all'unisono gli intervenuti - quella che vede accorrere privati, istituzioni, associazioni di categoria e singoli cittadini per sostenere l'annuale progetto Charity è senz'altro la più emozionante».

È possibile sostenere il progetto effettuando una donazione tramite «bonifico solidale» sul conto corrente dell'Associazione La Zebra Onlus presso Ubi.

Ecco l'Iban: IT57H03111123800000001115

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA
Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI
Redazione: AREPO srl
www.areposrl.com - info@areposrl.com
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE
AREPO
SCRIVIAMO LA TUA STORIA SOLO DOPO ESSERNE DIVENTATI PARTE
areposrl.com

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a
Emmedigi pubblicità s.a.s.
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

Opas rileva Italcarni

La cooperativa Opas di Mantova, attraverso la controllata Filiera Si, leader in Italia nella macellazione suina ha acquisito all'asta con una offerta di 14 milioni di euro il macello ex Italcarni di Carpi (in situazione di amministrazione coatta amministrativa), che già gestiva in affitto da novembre 2014.

Nasce così un grande polo dei suini, che avrà una guida tutta bresciana con il presidente di Opas, Alberto Cavagnini, e il direttore generale della stessa coop, Valerio Pozzi.

Questa acquisizione è la maggiore mai avvenuta nel settore della macellazione suina in Italia ad opera di una cooperativa agricola congiuntamente ad una azienda privata: Opas detiene infatti il 51% di Filiera Si, mentre il gruppo Alcar Uno ha in carico il rimanente 49%. Questa operazione ha una rilevanza strategica sia per il settore sia per i territori che rappresenta perché rafforza l'attività del maggiore macello di suini in Italia. Ricordiamo che nel 2017 Opas ha macellato 1.140.000 capi, occupando oltre 600 persone nella struttura di Carpi.

Opas e Filiera Si nel 2017 hanno raggiunto il fatturato aggregato di 423 milioni di euro, favorendo la valorizzazione dei suini degli oltre cento soci allevatori attivi per lo più nel territorio delle Regioni Lombardia (soprattutto a Brescia e Mantova), Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Friuli. Lo scorso anno, inoltre, sono stati prodotti nello stabilimento di Carpi più di 110 milioni di chili di carne suina.

«Con questa acquisizione - commenta il presidente Cavagnini - si conclude con soddisfazione un percorso faticoso, iniziato quattro anni fa, partendo da una situazione di forte criticità che di fatto aveva portato alla chiusura dell'attività del macello Italcarni di Carpi con ricadute molto pesanti per il comparto e per l'occupazione nel territorio circostante. Ora - continua il presidente - abbiamo la possibilità non solo di dare continuità, ma addirittura di sviluppare ulteriormente l'attività di macellazione con nuovi investimenti per valorizzare la carne suina dei nostri soci allevatori. Ora con Filiera Si e con questa acquisizione consolidiamo l'ambizione di essere un'eccellenza italiana nel settore della carne suina e un polo di riferimento per il sistema agroalimentare di qualità». Lo stabilimento di Italcarni di Carpi vanta il maggior numero di certificazioni veterinarie per l'export e si sviluppa



su una superficie totale di circa 92mila metri quadrati di cui 25mila coperti. L'unità produttiva di Carpi garantisce linee di sfascio a caldo e a freddo; grandi capacità di congelare e stoccare con linee dedicate per lavorazioni, sottovuoto, cartonato nel rispetto di tutte le regole di rispetto del benessere animale. L'operazione per la parte acquirente è stata assistita per la parte legale dagli advisor studio Ciotta Ronchi e Chiomenti. Un esempio positivo per tutte quelle imprese o gruppo di imprenditori che, insieme, possono fare la differenza anche situazioni di grande difficoltà.

Negoziato sul bilancio Ue, Confagricoltura chiede maggiori tutele

Parte ufficialmente il negoziato sulle proposte della Commissione europea relative al quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027. Le proposte saranno presentate il 14 maggio al Consiglio Affari Generali della UE ed i rappresentanti degli Stati membri formuleranno nell'occasione le prime reazioni, anche in preparazione del vertice tra i capi di Stato e di Governo in programma a fine giugno.

Alla vigilia della riunione del Consiglio Affari Generali, Confagricoltura ha ribadito la propria posizione sul nuovo quadro finanziario della UE. «La proposta della Commissione è inaccettabile - ha dichiarato il presidente Massimiliano Giansanti - A valori costanti il Centro Studi di Confagricoltura ha prospettato una riduzione degli aiuti diretti del 12% e, per i programmi di sviluppo rurale, il taglio sarebbe di quasi il 25%».

«Bruxelles dimentica che l'agricoltura assicura ai cittadini produzioni abbondanti, stabili e con requisiti di qualità e sicurezza che sono all'avanguardia a livello mondiale - ha proseguito Giansanti -. Inoltre, l'attività degli imprenditori agricoli contribuisce alla gestione dello spazio rurale e alla protezione delle risorse naturali. Per questo, il settore primario rientra a pieno titolo tra i cosiddetti 'beni pubblici' che l'Unione europea ha l'obbligo di tutelare e di valorizzare nell'interesse dell'intera collettività».

Ad avviso di Confagricoltura merita un

particolare approfondimento il taglio proposto per i contributi diretti della Pac.

«I trasferimenti in questione - ha posto in evidenza il presidente Giansanti - non hanno una finalità di natura sociale, ma costituiscono una rete di protezione minima a fronte dei rischi naturali ed economici ai quali sono esposte le aziende agricole. È quindi immotivata e contraddittoria la proposta della Commissione, che intende obbligare gli Stati membri a limitare gli aiuti diretti destinati alle imprese di maggiore dimensione, fissando un massimale aziendale o introducendo un sistema di degressività, ossia una riduzione progressiva, del sostegno in funzione degli ettari totali».

In pratica è stato proposto di discriminare le imprese che assicurano la parte preponderante dell'occupazione e della produzione lorda vendibile di settore; che sono meglio integrate con il settore della trasformazione e più idonee a realizzare un processo di innovazione tecnologica, indispensabile anche per far fronte alle nuove sfide poste dal cambiamento climatico.

Massimiliano Giansanti ha così concluso: «Sollecitiamo la delegazione italiana ad assumere, da subito, una posizione determinata per l'invarianza in termini reali del bilancio destinato all'agricoltura e per la tutela di tutte le imprese agricole, senza distinzioni e discriminazioni. Confagricoltura sarà continuamente attenta a tutti i prossimi sviluppi».

F.lli Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

L'Associazione franciacortina elegge Camilla Alberti presidente per il prossimo triennio

Nuova guida per la «Strada»

Nei giorni scorsi l'assemblea generale dei soci della Strada del Franciacorta ha eletto Camilla Alberti come sua nuova presidente per il prossimo triennio.

L'Associazione Strada del Franciacorta è un percorso di 80 km che mira a promuovere le grandi potenzialità turistiche dei territori franciacortini che ogni anno attirano numerosissimi visitatori interessati a scoprirne le particolarità dal punto di vista artistico, culturale, naturalistico e, specialmente, per quanto riguarda le sue ricchezze enogastronomiche.

Con una serie di eventi e attività finalizzati ad avvicinare sia gli adulti che i bambini alle risorse di questo territorio, la Strada, fin dal 2000, fa leva sul turismo esperienziale per far sì che la Franciacorta diventi una meta sempre più apprezzata e riconosciuta sia a livello nazionale che internazionale.

Si propone infatti come punto di riferimento per tutte quelle realtà che necessitano di informazioni e servizi quali agenzie turistiche, tour operator, guide e accompagnatori, per aiutarli a costruire itinerari utili a scoprire più da vicino il territorio franciacortino e le sue particolarità.

Camilla Alberti, dopo vari anni di lavoro come vicepresidente all'interno di questo percorso a fianco della ex presidente Lucia Barzanò, si dice pronta ad affrontare l'impegno.

Dopo una laurea in Lingue e Letterature Straniere a indirizzo turistico manageriale con una tesi sullo sviluppo ed evoluzione delle cantine della Franciacorta e un Master in Gestione del Sistema Vitivinicolo all'Università Agraria a Milano, dal 2003 lavora come Amministratore Delegato nella Società Agricola Castelveder, fondata dal nonno Renato nel 1975.

Anche all'interno dell'azienda le sue mansioni riguardano la gestione e la promozione dell'impresa sia a livello nazionale che internazionale, specialmente per quanto riguarda l'impulso al turismo enogastronomico.



Grazie all'esperienza acquisita nell'azienda di famiglia e ai tanti anni di lavoro nella Strada, la nuova presidente è più che preparata ad affrontare con successo il nuovo incarico.

Al suo fianco ci saranno molti giovani provenienti da diversi settori impegnati nello sviluppo del turismo in Franciacorta. Tra questi figurano svariate aziende vinicole ma anche ristoranti, agriturismi, dimore storiche e attività sportive.

Nel nuovo Consiglio di Amministrazione sono stati infatti eletti tra i viticoltori Lucia Barzanò (Mosnel), Joska Biondelli (Biondelli), Massimiliano Mauro (Ca' del Bosco), Gualberto Ricci Curbastro (Ricci Curbastro), Giorgio Vezzoli (Le Quattro

Terre) e Cristina Ziliani (Antica Fratta).

Per quanto riguarda gli altri settori invece, ci saranno Roberta Bianchi (Agriturismo Villa Gradoni), Daniela Codeluppi (Ristorante Hostaria Uva Rara), Clara Zucchi (L'Albereta Relais&Chateaux), Francesco Pasini Inverardi (Comune di Passirano).

Il nuovo Collegio dei Revisori sarà infine composto da Ernesto Bino (Isoleago Hotel), Eugenia Baccolo (Villa Fassati Barba Dimora storica), Fabrizio Pagnoni (Comune di Erbusco) con nel ruolo di supplenti Patrizia Larocca (Enoteca Cantine di Franciacorta) e Flavio Tignonsini (Iseo Bike).

Elena Ghibelli

❖ Bando «Paesi Terzi»

A rischio i fondi per l'export dei vini italiani

Prima al mondo per produzione con 42,5 milioni di ettolitri nel 2017 e secondo Paese esportatore alle spalle della Francia con 6 miliardi di euro: l'Italia si conferma nell'Olimpo del vino, mettendo a segno anno dopo anno risultati positivi e crescite robuste.

A preoccupare le 310 mila imprese agricole e le quasi 46mila aziende vinificatrici italiane, però, arriva il bando per la promozione all'estero finanziato con soldi dell'Unione Europea, dal quale l'Italia rischia di essere esclusa.

A causa di una interpretazione della norma Ue chiesta dalla Spagna i produttori vinicoli europei, per la prossima programmazione, cioè quella per gli anni 2018-2023, non potranno godere dei finanziamenti per farsi pubblicità nei Paesi dove già hanno fatto promozione negli ultimi cinque anni. Per l'Italia significa mettere a rischio la promozione in Paesi chiave come gli Stati Uniti e la Cina.

Secondo Giovanni Busi, presidente del Consorzio toscano del Vino Chianti «non essere presenti nei mercati importanti ed emergenti nei prossimi anni significa perdere la possibilità di consolidare la presenza del made in Italy in aree dove ci stiamo affermando con un danno incalcolabile per il settore e conseguenze drammatiche per tutto il sistema economico nazionale».

All'interno della Pac il bando Ocm vino «Paesi Terzi» permette di finanziare con un contributo a fondo perduto, che va dal 50% all'80%, tutti i costi da sostenere per promuovere i prodotti fuori dall'Ue stilando una graduatoria che dà la priorità ai Paesi che nella programmazione precedente non abbiano sfruttato i contributi comunitari. La Spagna ha però chiesto all'Ue che questo principio sia considerato come un criterio di esclusione. E così l'Italia, che negli ultimi cinque anni ha puntato con forza sulla promozione, per esempio, in Usa e in Cina, non potrà farlo fino al 2023. La conferma del trabocchetto arriverà soltanto con la pubblicazione da parte del Ministero del prossimo bando Ocm ma la doccia fredda sui viticoltori potrebbe arrivare proprio nel momento d'oro dell'export italiano.

Il Garda garantisce un microclima unico che consente la produzione di Dop rinomate Valtènesi, territorio al primo posto

Il consorzio Valtènesi dal 1998 si occupa di tutelare i vini del territorio che fiancheggia il lago di Garda, sulla sponda bresciana.

Ex «Consorzio Garda Classico», questo ente opera per la tutela e la valorizzazione di un vigneto di 1000 ettari ed è attualmente composto da un centinaio di associati tra viticoltori, vinificatori ed imbottigliatori.

Estesa tra i comuni di Desenzano e Salò e compresa tra il Garda e le colline moreniche, la Valtènesi può vantare un microclima unico, influenzato dalla presenza del più grande lago italiano che garantisce la coltura di Dop pregiate come i celebri vini, ma anche olivi ed agrumi di rinomata qualità.

Tra i vitigni del territorio, particolare importanza è data al Groppello, qualità d'uva autoctona di quest'area con origini molto antiche, che cresce unicamente in 400 ettari e viene impiegata soprattutto per la produzione del famoso Valtènesi Chiaretto.

Data la particolarità della zona e l'unicità dei raccolti, diviene quindi fondamentale preservare al meglio il territorio vitivinicolo per garantire queste caratteristiche anche in futuro.

«Coloro che coltivano i vigneti sono ben consapevoli che la loro attività è diventata non soltanto la produzione di beni, di uva e di vino ma il loro ruolo si è esteso a quello di protettori del territorio - spiega Alessandro Luzzago, presidente del Consorzio Valtènesi - Il buon andamento delle aziende vitivinicole sul mercato, che restituisce e crea reddito per la produzione dei vini, ha come conseguenza importante la necessità che i viti-



coltori curino i propri vigneti, si rendano quindi anche produttori di valore per il territorio, garantendone la sopravvivenza nel tempo e mantenendo intatte le peculiarità che ne fanno un prodotto molto richiesto e amato sul territorio italiano ma anche nel panorama internazionale».

Una rinnovata consapevolezza che va quindi diffusa per riuscire a salvaguardare le specificità uniche garantite dal lago di Garda.

Per portare avanti questi obiettivi e fornire una fonte di informazioni utile a tutta la filiera vitivinicola della zona, il Consorzio ha creato il «Bollettino per una viticoltura sostenibile», col fine di indirizzare le Aziende produttrici verso la messa in opera di sistemi viticoli evoluti e sostenibili.

Le strategie tecniche adottate dovranno

infatti essere sviluppate in ottica ambientale, assicurandosi cioè di rispettare il territorio e le esigenze sociali della zona, come disposto tra l'altro dal Testo Unico del Vino che prevede interventi di manutenzione e salvaguarda delle aree che, grazie a particolari condizioni climatiche ed ambientali, conferiscono caratteristiche inimitabili ai prodotti che ivi vengono coltivati.

Si attende quindi la creazione del tavolo di confronto proposto alcune settimane fa dal sindaco di Desenzano Guido Malinverno che raccolga le idee e le necessità di tutti i protagonisti della filiera vitivinicola, delle amministrazioni pubbliche e delle associazioni agricole.

La cura e la tutela del territorio deve passare anche dalla consapevolezza di coloro che lo lavorano e dall'azione attiva di chi lo vive. e.g.

❖ Ufficio Vino di Confagricoltura

I servizi per le imprese vitivinicole

Qfare vino è un'impresa eccezionale ed esaltante. Lo dimostra il successo delle imprese vitivinicole bresciane. La complessità di questo settore richiede però un aggiornamento continuo. Proprio per questo in questi anni Confagricoltura Brescia ha rilanciato e rafforzato il proprio Ufficio Vino che offre una qualificata assistenza amministrativa e una costante consulenza. Tra i servizi: gestione del fascicolo e dello schedario vitivinicolo, domande di variazione del vigneto, tenuta dei registri di cantina e dichiarazione delle uve, contributi per partecipazioni a fiere ed il servizio assicurativo del Consorzio Agridifesa Italia, Psr e bandi Ocm Vino.

PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI



BORGO S. GIACOMO (BS)
Via Valle n. 44
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521
E.mail: info@borgovet.it

L'Associazione dei produttori olivicoli lombardi si è trasformata in una cooperativa L'Aipol coglie le opportunità delle OP

L'organizzazione ha attivato la commercializzazione delle olive di chi non produce olio

Reduce da un'annata come il 2017 particolarmente negativa sotto il profilo quantitativo, l'olivicoltura resta un settore di grande eccellenza per l'agroalimentare lombardo, seppur con dimensioni produttive per forza di cose ridotte.

Il dinamismo di questa nicchia, che trova nei laghi bresciani - Garda in primis - il suo nucleo, trova riscontro nei buoni risultati di Aipol, l'Associazione interprovinciale produttori olivicoli lombardi, riuniti in assemblea lo scorso 10 maggio.

Associazione che si è trasformata in cooperativa per cogliere appieno le opportunità che la politica europea mette a disposizione delle organizzazioni di prodotto.

In questo contesto Aipol ha attivato la commercializzazione delle olive dei soci che non intendono produrre direttamente olio, evitando così l'impegno della vendita diretta e degli adempimenti conseguenti (etichettatura, imbottigliamento, ecc).

Un'opportunità interessante e ben remunerata, anche con anticipazioni di pagamento, che deve essere colta soprattutto per incentivare il recupero dei troppi oliveti abbandonati in particolare nell'Alto Garda.

Nel suo intervento all'assemblea in veste di socia e consigliere, Rita Rocca, olivicolttrice e presidente della Sezione economica Olivicoltura di Confagricoltura Brescia, ha proprio sottolineato l'importanza del mantenimento degli uliveti gardesani come imprescindibile elemento del paesaggio benacense.

«Ogni goccia del nostro olio - ha sottolineato Rocca, presidente anche della Federazione regionale olivicola lombarda - porta dentro di sé un pezzo del lago», invitando così tutti gli enti territoriali a promuovere iniziative per il recupero dell'olivicoltura.

Diego Balduzzi

Rita Rocca:
«Ogni goccia del nostro olio porta dentro di sé una parte del nostro Garda»



La filiera ortofrutticola protagonista alla fiera Macfruit di Rimini: una rassegna di successo che ha chiuso con oltre 43mila visitatori



Si è svolta a Rimini nei giorni scorsi la fiera Macfruit (rassegna internazionale del settore ortofrutticolo) che ha chiuso con 43mila visitatori (quattromila più dello scorso anno) e ha posto le basi per l'edizione 2019 che si svolgerà, sempre a Rimini, nello stesso periodo (da mercoledì 8 a venerdì 10 maggio) e, dopo il Veneto, avrà come partner un'altra regione del Nord, il Piemonte, con la mela a raccogliere l'ideale testimone dal radicchio quale prodotto simbolo. Sarà infine un Paese africano, ancora da definire, il «partner country», ruolo svolto in questa edizione dalla Colombia.

Innovazione e internazionalizzazione sono i «mantra» che hanno ispirato e ispireranno in futuro la rassegna italiana dell'ortofrutta, che vede crescere il numero dei visitatori esteri, pari - stando ai dati comunicati dagli organizzatori - al 25% delle presenze

totali.

Novità principale dell'edizione 2018, il Tropical Fruit Congress ha richiamato circa 300 operatori del comparto, l'80% dei quali non italiani. Probabile, anche se non sicuro, che l'iniziativa abbia un seguito fra 12 mesi. «L'ottimo risultato di quest'anno è frutto del gioco di squadra tra tutte le organizzazioni di settore, si è toccata con mano la grande opportunità di avere una fiera nazionale di filiera generatrice di business non solo nei tre giorni dell'evento ma per l'intero anno», il commento a caldo di Renzo Piraccini, presidente di Macfruit. «Gli espositori percepiscono la crescita qualitativa della fiera, chiedono di proseguire nella strada intrapresa. I visitatori sono aumentati ma i numeri contano fino a un certo punto, la nostra manifestazione è e sarà rivolta a un target professionale. Abbiamo ospitato delegazioni dall'Asia all'Afri-

ca soddisfatte della tre giorni, e in vista del 2019 intensificheremo le missioni estere: saranno 30, invece di 20».

Aquacampus che ha proposto le novità in tema di irrigazione in un campo dimostrativo - prosegue Piraccini (foto sopra) - è andato meglio di ogni previsione; l'anno prossimo gli spazi dinamici raddoppieranno con il ritorno di Macfruit in campo già proposto nel 2017 e dedicato a macchine agricole e attrezzature. Molto bene anche il Tropical Fruit Congress: vedremo se confermarlo tal quale o estendere la formula ad altri prodotti, ne parleremo con gli operatori».

«La formula degli avvenimenti filati e specializzati utili per fare business funziona, continueremo a costruire eventi negli eventi, non è più tempo di fiere indistinte e dispersive», la conclusione del «patron» della fiera romagnola.

Avicoltura, Boselli: «Soddisfatti per l'attenzione dell'assessorato»

«Siamo molto soddisfatti per l'attenzione riservata dall'assessore regionale all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Fabio Rolfi, nei confronti del settore avicolo regionale, colpito duramente dall'emergenza aviaria».

Lo afferma Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia, in seguito alla riunione del tavolo avicoltura lombardo.

La Regione infatti ha avviato il monitoraggio della fauna selvatica e ha intenzione di mappare le zone a rischio, programmando gli interventi ed evitando gli errori commessi in passato.

Inoltre, verrà realizzata una campagna informativa per sostenere un settore che in Lombardia comprende 2.139 allevamenti con circa 31 milioni di capi e che ha un utilizzo di

antibiotici inferiore dell'80% rispetto alla media europea.

«Vediamo con particolare favore - continua Boselli - l'intenzione della Regione di mettere risorse proprie per sostenere il comparto, in attesa del decreto ministeriale per le aziende colpite in modo indiretto. Tutto questo - dice ancora il presidente di Confagricoltura Lombardia - va nella direzione che abbiamo auspicato ed è stato ottenuto anche grazie all'azione sindacale svolta dalla nostra organizzazione in questi mesi: anche se l'emergenza ora è superata, occorre tenere alta la guardia per evitare tempi troppo lunghi nei rimborsi che mettono a rischio la sopravvivenza delle imprese».

Intanto, il ministero della Salute, con un proprio provvedimento del 27 aprile scorso, ha prorogato al

prossimo 30 giugno le disposizioni sull'applicazione misure di riduzione del rischio e di biosicurezza (Influenza aviaria ad alta patogenicità), già definite dal Dispositivo Dirigenziale DGSAF n. 4122 del 19 febbraio 2018.

Fino a questa data restano quindi in vigore le indicazioni applicative fornite dalla UO Veterinaria della Regione Lombardia nella nota G1.2018.0007195 del 22 febbraio 2018.

I comuni bresciani identificati come «aree ad elevato rischio» in cui si applicano le misure straordinarie rimangono sostanzialmente quelli già identificati in precedenza.

Ora l'obiettivo è sostenere le aziende che aspettano i necessari rimborsi per i danni subiti a causa dell'epidemia.



AGRO Chiopecki COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE ::: POLONIA ::: visibili a MANTOVA :::

€ 3.950 + Iva

OPTIONAL

- ✓ CUSCINETTI SKF
- ✓ MOZZI AVVITATI
- ✓ PROTEZIONE A MOLLA
- ✓ VARI TIPI DI RULLI E MISURE
- ✓ GOMME DA 40MM
- ✓ DA 1.7 A 6 MT

INFO Sig. Alessandro 3496764430 - email: alessandro198_2016@libero.it

Al Cibus di Parma fari accesi sul futuro dell'agroalimentare



Nei 135mila metri quadrati di area espositiva sono stati presentati al pubblico tantissimi prodotti rivoluzionari ma anche prodotti di tradizione e qualità: tra questi anche l'olio gardesano (nella foto a sinistra Rita Rocca) e i formaggi bresciani (a destra Pierangelo Danesi)

Oltre 1.300 prodotti innovativi di 3.100 aziende espositrici e più di 82mila visitatori. Ecco gli straordinari numeri di Cibus, il salone internazionale dell'alimentazione che si è svolto a Parma tra il 7 e il 10 maggio. Il grande evento dedicato all'agroalimentare a tutto tondo si è concluso confermando il successo di contenuti e di visitatori raggiunto nel corso dell'ultima edizione e dimostrando di essere il punto di riferimento del food retail italiano.

Quello di Cibus è stato un programma ricco di eventi, seminari, workshop e cooking show, il tutto tenuto assieme dal filo rosso dell'innovazione.

«Da una parte i compratori di tutto il mondo intenzionati a mantenere e rinnovare i propri assortimenti, dall'altra le nostre imprese vogliose di proporre le proprie eccellenze e i prodotti più innovativi – ha spiegato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti – consentono di offrire nuove opportunità di ricerca e sviluppo ai nostri associati e nuovi business da far crescere nel breve medio periodo».

Nel corso dei tre giorni d'esposizione, l'organizzazione nazionale ha presentato Agronet, l'associazione per i progetti dell'agroindustria: «Il nostro obiettivo – ha affermato Rosario Rago, membro della giunta di Confagricoltura e fondatore di Agronet – è consolidare veramente il principale settore del paese e costituire una piattaforma per accelerare i processi innovativi e promuovere le nostre eccellenze all'estero».

Nei 135mila metri quadrati di area espositiva sono stati presentati al pubblico tantissimi prodotti rivoluzionari come la pasta di Gragnano al caffè e la sfera di aceto balsamico di Modena da grattare.

A rappresentare le eccellenze bresciane nello stand di Confagricoltura sono state presenti la società agricola Danesi Franco e Pierangelo che ha allestito una degustazione di salumi e formaggi e la società agricola Rocca Pietro e Rita che ha presentato l'olio DOP del Garda.

Aspettando la ventesima edizione di Cibus nel maggio del 2020 (la fiera infatti è biennale), il prossimo appuntamento è fissato, sempre a Parma, per aprile 2019 con Cibus Connect, manifestazione che si tiene negli anni dispari e che prevede un mix di esposizione, workshop e business matching. Non resta che aspettare e godersi gli eventi della prossima edizione.

Stefano Moretti



Giansanti in fiera incontra Hogan

«Pieno appoggio al commissario Hogan e agli eurodeputati italiani per difendere gli interessi degli agricoltori italiani ed europei in questa fase delicata, nella quale l'Italia è senza governo»: sono queste le parole del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, dopo l'incontro con Hogan a Parma in Origo, il Forum globale sulle indicazioni geografiche. «Per dare valore alla Pac bisogna rafforzare il ruolo economico dell'impresa agricola – ha proseguito Giansanti –. Il capping fissato a 60 mila euro è assolutamente penalizzante per le imprese agricole che guardano al mercato e vogliono rafforzare la loro competitività. Analoga considerazione vale per l'eventuale introduzione di un meccanismo di riduzione dei contributi Ue». Il presidente ha poi riconosciuto a Hogan il merito di avere contenuto al 4% il taglio agli aiuti diretti laddove, all'interno della Commissione, si proponevano riduzioni draconiane e trasferimenti al secondo pilastro.

Valcamonica

Fabio Rolfi in visita all'azienda Prestello

Venerdì 4 maggio l'assessore regionale Rolfi è stato in Valcamonica nel comune di Bienno, nella frazione Prestine, per incontrare gli agricoltori dell'azienda agricola Prestello. «È necessario – ha affermato il membro della giunta regionale – che questi territori siano valorizzati sia per le specificità locali che per la promozione dei prodotti agroalimentari». Un incontro emblematico, in questo senso, quello con l'azienda Prestello: da sempre la storia di quest'attività a gestione familiare è stata costellata da una lunga serie di premi per la professionalità e per la qualità della lavorazione del latte. Jessica e la sua famiglia infatti, con il latte delle loro 80 vacche e 130 capre, producono due prodotti di punta della Valcamonica: il formaggio vaccino d'origine protetta Silter e il formaggio caprino Fatuli, rinomato per il suo sapore affumicato. L'azienda incontrata dall'esponente della Lega si distingue anche nella vendita dei propri prodotti poiché tutte le sue lavorazioni sono vendute direttamente al consumatore senza passare da terzi. Nella sua visita, l'assessore ha voluto rassicurare tutti gli agricoltori di montagna: «Conosciamo bene le problematiche di chi lavora in montagna rispetto a chi si trova in pianura – ha tranquillizzato Rolfi – e ci stiamo muovendo perché queste produzioni siano salvaguardate e valorizzate». L'assessore ha poi concluso la giornata con una promessa, quella di tornare in estate per poter visitare la malga dell'azienda agricola Prestello. s.m.



Bozzolo incontra Rolfi

Imprese boschive, serve un aiuto

Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra i rappresentanti dell'Associazione Regionale Imprese Boschive della Lombardia e l'assessore Fabio Rolfi. Per Confagricoltura Lombardia ha partecipato Livio Bozzolo, presidente della Federazione regionale. L'organizzazione si è costituita nel 2003 e raggruppa la maggior parte delle imprese boschive lombarde. «Abbiamo chiesto di mettere mano ai regolamenti relativi alla viabilità agrosilvopastorale, a causa delle gravi difficoltà per le imprese che operano nei territori di Comunità Montane e riteniamo fondamentale lavorare con la Regione su concorrenza sleale e lavoro nero, certificazione forestale, programmazione dei tagli. Il settore – ha concluso Bozzolo – necessita del sostegno istituzionale».

Il presidente di Confagricoltura Lombardia in Regione per fare il punto sulla questione Cinghiali, «contenimento necessario»

Si è svolto nei giorni scorsi a Palazzo Lombardia un incontro con le organizzazioni agricole regionali convocato dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, dedicato alla delicata questione della gestione faunistica e venatoria del cinghiale. L'assessore ha sottolineato la gravità del problema, in relazione ai danni procurati alle colture agricole e alla sicurezza stradale. Per questo motivo la Regione ha predisposto alcune linee guida destinate a trovare soluzioni immediate a queste criticità, attraverso la divisione del territorio regionale in «aree non idonee» alla presenza del cinghiale e «aree idonee» entro determinate densità. «Da tempo – ha detto Boselli – abbiamo evidenziato le conseguenze che derivano dalla presenza di questi animali sul nostro territorio. Nel corso dell'incontro – ha aggiunto il presidente di Confagricoltura Lombardia – abbiamo chiesto che l'assessorato regionale lavori per un innalzamento del de minimis agricolo, che spesso è insufficiente per coprire tutti i danni causati dal cinghiale alle colture agricole. Inoltre – ha affermato ancora Boselli – bisogna insistere maggiormente sul contenimento, rendendo più efficace l'azione delle squadre di cacciatori dedicate a questo scopo, eventualmente facendole ruotare e autorizzando anche l'intervento di cacciatori singoli».



costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andatore
e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it



Confagricoltura Brescia e Cia Est Lombardia scrivono alla Provincia sui rinnovi Aia Autorizzazioni ambientali, urge incontro

Con una lettera inviata al presidente della Provincia di Brescia, Pier Luigi Mottinelli, e al vicepresidente Andrea Ratti, Confagricoltura Brescia e Cia Est Lombardia chiedono con forza un incontro urgente per individuare una soluzione immediata alla questione della revisione delle Autorizzazioni integrate ambientali in capo agli allevamenti bresciani soggetti ad AIA.

Infatti la Provincia di Brescia ha definito un calendario che riguarda 215 impianti zootecnici, ossia gli allevamenti suinicoli e avicoli disponendo la presentazione delle istanze di revisione a partire dal prossimo 30 giugno e fino al dicembre 2019. La prima scadenza, quella del 30 giugno prossimo, interessa ben 50 imprese agricole del nostro territorio.

«Le aziende – scrivono Francesco Martinoni e Luigi Panarelli, rispettivamente presidente di Confagricoltura Brescia e di Cia Est Lombardia – non hanno ricevuto formale comunicazione dell'avvio del procedimento di riesame: questo adempimento è quindi stato sostituito dalla semplice pubblicazione di un avviso sul sito internet istituzionale della Provincia di Brescia».

Si tratta di un approccio e di una modalità di gestione che le organizzazioni agricole non ritengono per nulla accettabili.

«Il riesame dell'autorizzazione – scrivono ancora Francesco Martinoni e Luigi Panarelli – rappresenta di fatto un adempimento di grande rilievo per le aziende interessate, non solo per la

complessità delle domande di riesame, ma soprattutto per gli adempimenti strutturali che gli interessati sono chiamati ad adottare in coerenza con le prescrizioni formulate dall'Autorità competente».

Inoltre è da sottolineare come l'omissione dell'adempimento entro la data indicata nel calendario comporta una sanzione amministrativa tra 10.000 euro e 60.000 euro.

«Il mancato avviso di avvio del procedimento ai diretti interessati – sottolineano Confagricoltura Brescia e Cia Est Lombardia – che giudichiamo improprio anche dal punto di vista normativo, viene inoltre meno ad una corretta prassi di relazione tra pubblica amministrazione e imprese: rileviamo infine l'assenza del coinvolgimento delle organizzazioni agricole, nemmeno in termini di comunicazione».

Ecco perché il presidente Martinoni ed il presidente Panarelli ritengono fondamentale incontrare i vertici della Provincia e ripristinare in questo modo la «logica di collaborazione che finora è stata presente tra amministrazione provinciale e settore primario». Ancora una volta infatti siamo davanti ad una situazione in cui gli agricoltori si sentono indifesi a fronte alle dinamiche burocratiche e le organizzazioni di rappresentanza agricola sono chiamate a fare sintesi degli interessi rappresentati richiedendo la massima collaborazione da parte delle istituzioni. Ci auguriamo quindi che si possa trovare una soluzione condivisa per il bene di tutti.



Il punto sulla qualità del grano duro biologico italiano Giansanti: «Valorizzare le produzioni»

Il settore delle produzioni biologiche è in continua espansione da molti anni. Nel 2016 le superfici coltivate con metodo biologico in Italia hanno raggiunto quota 1.796.363 ettari che si traducono in una crescita del 20,4% rispetto all'anno precedente. In termini assoluti, nell'ultimo anno, sono stati convertiti al biologico oltre 300 mila ettari. Malgrado questo trend, la produzione nazionale di cereali biologici non è stata fino ad oggi sufficiente a soddisfare il mercato.

Nella produzione di grano, in particolare, si registra ancora un deficit quantitativo. Per il grano biologico nazionale ad uso alimentazione umana si è vicini alla quasi totale copertura del fabbisogno dell'industria di prima trasformazione (all'incirca il 95%), mentre per il grano biologico nazionale ad uso alimentazione animale si riscontra a tutt'oggi una carenza in quantità.

Queste difficoltà sono dovute ad alcune criticità che sono state affrontate nella tavola rotonda «Grano duro bio: prospettive e opportunità della filiera», organizzato da Confagricoltura ed Italmopa a Cibus 2018. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha sottolineato come l'elevata frammentazione della superficie colturale si sia dimostrata inadeguata alle esigenze dell'industria, per qualità e costanza degli approvvigionamenti in volume e nel tempo.

«È tempo di organizzarsi - ha detto - e di considerare che l'agricoltura biologica non è più un settore di nicchia, dato che rappresenta il 14,5% della SAU nazionale, ed impegnarsi a svilupparne i principi etici e produttivi, come il rispetto della biodiversità. In questo senso, ad esempio, si potrebbero valorizzare su scala più ampia le produzioni di grani antichi, tipici del metodo biologico, garantendo anche la libertà di commercializzazione del grano

Senatore Cappelli', oggi monopolizzato da un'unica azienda sementiera».

«Non solo la filiera italiana grano duro/semola/pasta, ma anche la filiera grano tenero/farine/prodotti da forno – ha ricordato il vicepresidente di Italmopa Silvio Grassi – dovrà avere l'obiettivo di sviluppare livelli qualitativi simili a quelli dei prodotti convenzionali di alta qualità, assicurando a tutti gli attori il giusto riconoscimento economico». «A proposito di grani antichi – ha continuato Grassi – è indispensabile un aggiornamento e un'armonizzazione delle norme sementiere sulle varietà da conservazione. La valorizzazione del made in Italy bio deve anche arrivare a prevedere centri di stoccaggio dedicati». Giansanti ha poi ricordato come «tutto questo non può che passare per un accordo con tutta la filiera. La strada è stata aperta lo scorso dicembre con la firma del protocollo d'intesa sulla filiera del grano duro sottoscritto da Confagricoltura, Cia, Alleanza Cooperative Agroalimentari, Copagri, Italmopa e Aidepi e che potrebbe proseguire con un'intesa specifica per il grano duro biologico».

Una strada che deve portare all'incremento della disponibilità di cereali origine italiana, allo sviluppo di strutture di stoccaggio dedicate al bio, alla formazione di agronomi dedicati, allo studio di disciplinari agrotecnici per migliorare produttività e qualità; con l'obiettivo di raggiungere standard simili al convenzionale, in particolare sui livelli proteici. Ma occorre anche promuovere la ricerca su mezzi tecnici e varietà adatte al biologico, lavorare sulla produzione di seme biologico non in deroga e sulla valorizzazione dei grani antichi. Importante, a parere delle due Organizzazioni, è anche migliorare il sistema di stoccaggio delle granaglie, così da tutelare la qualità delle produzioni nazionali.

FINANZIAMENTO
Aziende agricole.
TASSO FISSO
1,69%

BCC CREDITO COOPERATIVO Agrobresciano
SOSTIENE IL TERRITORIO.

Finanziamento per nuove operazioni d'importo e durata massima di € 100.000 e 12 mesi richiesto per le seguenti finalità: successioni obbligatorie, certificazioni di processi/prodotti, innovazione tecnologica, riacquisto scorte, anticipo PAC, TAEG 1,80% esempio calcolato il 02/05/2018, riferito a prestito erogato come conto corrente, importo facciale dell'offerta € 100.000,00, durata 12 mesi, rimborso alla scadenza in un'unica soluzione, interessi a giorni anticipatamente, TAN tasso fisso 1,69%, giorni banca a 30, sp. per bolli € 10,00, sp. istruttoria € 20,00, sp. per distesa € 5,00, sp. incasso effetto € 6,40, sp. per commissioni cartacee € 1,00, totale importo dovuto € 101.778,70. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione da parte della Banca, del merito creditizio del richiedente. Le condizioni pubblicitarie sono valide fino al 31/12/2018 salvo chiusura anticipata dell'offerta.




Eco Service Biogas

BY
I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

www.ecoservicebiogas.it



NOVITÀ!

-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per
Settore Industriale
e Depurazione*

*Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it



In Regione Lombardia l'incontro tra Confagricoltura Lombardia e l'assessore Fabio Rolfi Equini, serve più sinergia tra allevatori e istituzioni

Da tempo si aspettava un vertice per definire le priorità di un settore importante ora in crisi

Da tempo si richiedeva un appuntamento in Regione Lombardia per fare il punto sul settore dei cavalli ed il presidente della Federazione regionale di prodotto Cavalli di Confagricoltura, Ferruccio Badi, è soddisfatto dai numerosi temi emersi e tante sono le aspettative che nascono dal confronto con il neoassessore all'agricoltura Fabio Rolfi. «È stata l'occasione per ricordare i dati del nostro comparto e confrontarci sulla panoramica economica a livello europeo, italiano e soprattutto lombardo – ha esordito Ferruccio Badi all'indomani della riunione a Palazzo Lombardia – e la situazione è negativa, soprattutto se confrontata con pochi anni fa». Badi fa riferimento all'ultimo censimento effettuato a livello regionale in cui emerge come la Lombardia sia ancora di forte tradizione equina: i cavalli identificati in Italia superano i 443.000 soggetti e la nostra regione riesce a mantenere il primato con quasi 55.500 animali registrati, ossia il 12,3%. Tuttavia negli ultimi anni si è registrato un drastico ridimensionamento del settore, sia in termini di forza lavoro che di capi allevati.

Serve quindi ripartire e non commettere più gli errori dei precedenti governi: «Abbiamo sopportato molte ingiustizie ed una politica che non si è occupata del nostro settore – ha proseguito il presidente – nel recente passato si è dimenticato che l'allevatore di cavalli è un agricoltore a tutti gli effetti e come tale deve beneficiare di tutte le prerogative dei colleghi che lavorano la terra o allevano altri animali anche in riferimento alla Politica agricola comunitaria».

Le conseguenze negative non ricadono solo sugli allevatori, ma arrivano anche sui mondi collegati a quello equino: «I produttori di foraggio sono come noi in grande crisi, in quanto il 50% del prodotto non ad uso alimentare è sempre stato richiesto dalle aziende equine ed oggi la domanda è calata vertiginosamente». Con l'assessore Rolfi si è quindi passati a richieste puntuali: «Ci piacerebbe ricevere un aiuto sul trasporto degli animali, maggiore precisione nei pagamenti, una strategia condivisa per promuovere il cavallo all'estero come la maggior parte degli stati del nord Europa – ha concluso l'allevatore – e se non possiamo stravolgere il panorama internazionale, certamente possiamo ripartire dai nostri confini regionali con idee chiare ed un progetto serio ed ambizioso». Le potenzialità del settore sono molteplici: dal turismo all'equitazione fin dalla giovane età, dai concorsi all'ippoterapia e tanto altro ancora. Serve però il lavoro di tutti: allevatori, istituzioni e rappresentanze sindacali e da oggi, grazie all'incontro con l'assessore Rolfi, le speranze si ravvivono.

Ferruccio Badi:
«Chiediamo maggiore vicinanza a tutti gli allevatori da parte di chi sceglie le strategie di rilancio del mondo dei cavalli in Lombardia»



Anagrafica zootecnica, i controlli saranno ancora più stringenti



Il Servizio Veterinario dell'Ats invita gli allevatori ad una più puntuale attenzione sulla gestione dell'anagrafe. Infatti, le autorità veterinarie del Ministero della salute, a seguito dei risultati degli audit della Commissione Ue sui controlli di condizionalità, hanno definito criteri di controllo più stringenti puntualizzate nella nota n. 3942 del 16 febbraio 2018, relativa alle check list da utilizzare anche per controlli previsti dalla Condizionalità per i CGO 4,5,6,7,8,9. In particolare, i controlli, che riguarderanno anche l'identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina/bufalina, ovi-caprina e suina, verranno effettuati sui capi presenti in stalla al momento del controllo e su tutti i movimenti (data evento) avvenuti dal primo gennaio dell'anno oggetto di controllo, e quindi non su un campione come previsto precedentemente.

I controlli I&R prevedono un campione del 3% degli allevamenti che ricomprende anche il campione relativo alla condizionalità, ciò significa che possono essere oggetto di controllo anche aziende che non hanno presentato domande soggette a questo regime. Gli esiti del controllo possono avere ricadute in termini di: prescrizione, sanzione amministrativa con eventuali provvedimenti di blocco della movimentazione, ed anche riduzione premi. I Servizi veterinari sono competenti per le prescrizioni e per le sanzioni amministrative, mentre le riduzioni derivanti dal mancato rispetto dei CGO sono calcolate dall'Organismo pagatore. Gli

allevatori dovranno farsi consegnare dagli organismi delegati alla gestione un'evidenza della data di consegna della documentazione da parte dell'allevatore in modo da verificare il rispetto dei termini previsti. Sul tema verrà a breve condivisa una nota particolareggiata per divulgare alle aziende zootecniche queste novità e per sollecitare il rispetto della normativa in tema di anagrafe veterinaria. In riferimento all'anagrafe equidi sulla movimentazione pascolo 2017, si fa notare che le registrazioni dei movimenti verso pascolo del 2017, ai fini delle domande Psr, sono gestite direttamente dalla ATS. Gli interessati devono quindi consegnare all'Ufficio Zona di Confagricoltura i modelli 7 degli equidi movimentati verso i pascoli nel 2017 per la successiva consegna ai Servizi Veterinari.

La dott.ssa Laura Gemma Brenzoni, nuovo direttore del Servizio Sanità Animale dell'ATS di Brescia, già Dirigente della Struttura Prevenzione Sanità Veterinaria della Regione Lombardia, ha assunto l'impegno di promuovere un incontro con le altre aree del servizio veterinario per illustrare le nuove check list degli altri CGO e per un confronto sui temi della ricetta elettronica. In attesa di sviluppi, l'Aipa di Brescia, coinvolta nella fusione nell'ARA Lombardia, ha garantito il mantenimento della gestione dell'anagrafe, al di là del passaggio delle attività a livello regionale dei controlli funzionali e della tenuta dei libri genealogici. Per le movimentazioni verso pascoli interaziendali (non censiti dall'ATS) è in corso una revisione delle procedure.

tg **CHIMICA INDUSTRIALE** s.r.l.
Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.
Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

FACCHETTI CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE
CASTREZZATO | BS | VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE
MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:



sigma 4, Deutz Fahr, SAME, Lamborghini, VAIA, DIECI, FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it



Riportiamo la lettera inviata al sindaco di Montirone dopo la discussa decisione del consiglio comunale che prevede numerose restrizioni per gli allevamenti zootecnici: modalità e contenuti delle stesse infatti non possono essere tollerate dagli allevatori

Allevamenti, «No a restrizioni nei PGT»

Riportiamo di seguito interamente la lettera inviata dal presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni, al sindaco di Montirone, l'avvocato Francesco Lazzaroni, in seguito all'approvazione da parte del consiglio comunale di una serie di restrizioni per i nostri allevamenti zootecnici. Con questo intervento, Confagricoltura Brescia ha voluto esprimere il proprio dissenso sia in merito alle modalità che hanno portato a questa precisa decisione, sia al contenuto della stessa. Ci auguriamo che da questo scritto possano nascere novità a favore degli allevatori.

«Gentile Sindaco, anche nei nostri comuni di storica e consolidata tradizione rurale come Montirone, il generale e progressivo mutamento dell'approccio allo svolgimento dell'attività agricola ha generato una sorta di ostilità alla presenza di allevamenti zootecnici, atteggiamento pregiudiziale e non giustificato dal punto di vista igienico e ambientale, ciò in considerazione non solo del notevole progresso delle tecniche di realizzazione e di conduzione in queste realtà, ma anche della normativa di settore sempre più stringente.

La recente decisione del Consiglio comunale del Comune di Montirone di modificare il Regolamento d'Igiene, con norme molto restrittive in tema di distanze tra gli allevamenti e le aree urbanizzate, quindi trova Confagricoltura Brescia decisamente contrari per molte ragioni.

Oltre al rammarico per l'assenza di un confronto sul tema con le rappresentanze delle imprese agricole, rileviamo con seria preoccupazione che il contenuto del novellato Regolamento, introducendo norme così penalizzanti e tra l'altro di dubbia corrispondenza con la normativa generale, impedisce di fatto lo sviluppo imprenditoriale delle aziende agrozootecniche del territorio.

Le modifiche apportate inaspriscono infatti le disposizioni relative alla costruzione delle strutture agricole ed in particolare delle nuove stalle, limitando anche gli interventi di adeguamento e riconversione delle strutture zootecniche esistenti poste a distanze inferiori ai limiti fissati per

i nuovi allevamenti.

La decisione di aumentare le distanze, fino ad un incomprensibile raddoppio, a nostro avviso non trova giustificazione né tecnica né normativa. Va evidenziato al proposito che il Regolamento Locale d'Igiene dell'ATS di Brescia ad oggi vigente fa riferimento a norme ormai obsolete, tenuto conto che il Programma d'azione regionale per la protezione delle acque all'inquinamento provocato dai nitrati D.g.r. IX/2208 del 14 settembre 2011, è stato abrogato dalla D.g.r. n. X/5171 16 maggio 2016. Anche il richiamo alle nuove BAT/MTD si appalesa come del tutto non pertinente.

Approvate con Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, esse sono applicabili agli allevamenti intensivi di pollame o di suino (allevamenti con più di 40.000 posti pollame e oltre 2.000 suini da ingrasso), ossia agli impianti sottoposti ad AIA, mentre non riguardano direttamente altre tipologie di allevamenti come viene citato nel richiamato Regolamento.

Evidenziamo invece come la normativa in vigore sulla gestione degli effluenti zootecnici e, più in generale sulle normative ambientali in capo alle imprese zootecniche, già consentono di limitare al massimo l'impatto sul territorio, in particolare anche per quanto riguarda le molestie olfattive.

Lo stesso Pria, ossia il Piano regionale dell'aria, in corso di revisione, insieme alla normativa nazionale sulle emissioni, rendono sempre più stringenti gli adempimenti degli allevamenti anche in termini di qualità dell'aria.

Alla luce delle considerazioni qui brevemente accennate, invitiamo la Giunta e l'intero Consiglio ad un approfondimento del tema, assicurando il nostro contributo anche tecnico, per una rivalutazione complessiva della materia.

Certo della Sua attenzione, mi è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti».

Un'idea per il tuo 5x1000

Un piccolo gesto per la Onlus dell'ANPA

Il 5 per mille è un meccanismo che consente di destinare una parte delle imposte sui redditi prodotti nell'anno precedente a favore di determinati soggetti giuridici. Anche quest'anno la Onlus Senior L'età della Saggiezza di Confagricoltura si presenta ai suoi amici per richiedere un piccolo, ma emblematico gesto, affinché i progetti in essere assumano un significato ancora più forte. Il codice fiscale da inserire nello spazio apposito è 97450610585.

Confagricoltura ringrazia ogni singolo gesto a favore di questa causa.

Vi ricordiamo che questa Onlus è stata promossa dal Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura (oggi ANPA Confagricoltura) ed è stata costituita nel 2007 con la fi-

nalità di svolgere attività nei campi dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e della tutela dei diritti civili con particolare attenzione per le persone anziane in condizioni di disagio economico, sociale e di salute che operano nell'agricoltura e vivono nelle zone rurali.

In pochi anni Senior ha maturato una significativa esperienza filantropica. Grazie ai fondi provenienti dalle scelte del 5 per Mille Irpef e da alcune donazioni dirette, sono stati realizzati numerosi interventi umanitari come l'acquisto di due ambulanze attrezzate e di una centralina di monitoraggio dei valori basali per pronto soccorso a beneficio di tre diversi Enti ospedalieri del nostro Paese.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria di Confagricoltura Brescia



tecnozoo

BULGARI ZOOTECNICA srl
VIA PROVINCIALE - TEL. 030.954677 - MILZANO

Impianti di mungitura
Misurazione elettronica del latte
Gestione computerizzata della stalla
Vasche refrigerazione latte
Ditta certificata FGAS
Attrezzature zootecniche
Impianti per il trattamento dei liquami
Vendita ed assistenza



La **tecnozoo** è esclusivista del brevetto **ADF**, il primo sistema al mondo che esegue automaticamente il trattamento postdipping e il successivo lavaggio delle guaine.

www.bulgarizootecnica.it

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche

Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



L'Università di Pisa elabora i dati raccolti da 12mila studi di tutto il mondo sugli Ogm «L'agricoltura si faccia aiutare dalla scienza»

Il mais transgenico presenta produzioni superiori e riduce la presenza di insetti dannosi

Da oltre vent'anni le tecniche scientifiche consentono la modifica del patrimonio genetico di organismi vegetali ed hanno dato, soprattutto per granoturco e soia, eccellenti risultati in termini produttivi e di salubrità del prodotto. In Italia tuttavia un forte resistenza culturale a questa innovazione tecnologica, purtroppo come in altri casi, ha impedito non solo l'utilizzo di sementi biotecnologiche per la coltivazione, ma ha di fatto bloccato sul nascere le potenzialità che il nostro Paese era in grado di mettere in pista anche nel settore della ricerca.

Ed è quasi paradossale che proprio da uno dei più prestigiosi centri accademici italiani, la Scuola superiore di Sant'Anna, è recentemente arrivato uno studio che smonta a uno a uno i pregiudizi, per non dire false notizie, che circondano da sempre gli Organismi geneticamente modificati.

«La coltivazione di mais transgenico presenta produzioni superiori, contribuisce a ridurre la presenza di insetti dannosi e contiene percentuali inferiori di sostanze tossiche che contaminano gli alimenti e i mangimi animali»: con queste parole si sono espressi i ricercatori pisani sintetizzando il lavoro di meta-analisi svolto su quasi dodicimila studi scientifici condotti in ogni angolo del Pianeta su questo tema.

Questa enorme mole di dati, resa organica da questo lavoro scientifico dimostra maniera decisa che: il mais transgenico è notevolmente più produttivo (5,6-24,5%), non ha effetto sugli organismi non-target (cioè non bersagli della modificazione genetica), e contiene concentrazioni minori di micotossine (-28,8%) e fumonisine (-30,6%) nella granella, ovvero nei chicchi del mais. Confagricoltura, da sempre favorevole all'innovazione e al progresso scientifico, ha accolto ancora una volta con



grande soddisfazione questa conferma e con l'orgoglio di essere stati dalla parte della ragione sin dall'inizio. Ma questo evidentemente non basta se le legittime aspettative degli imprenditori agricoli verranno ancora una volta deluse, mortificando la voglia di competizione dell'agricoltura italiana. Proprio il mais è uno dei comparti in cui l'Italia soffre maggiormente, con livelli di autoapprovvigionamento davvero a rischio.

Lo scorso anno la superficie italiana coltivata a mais ha toccato un nuovo minimo storico con la produzione maicicola nazionale che è scesa al di sotto dei sei milioni di tonnellate, il volume più basso degli ultimi venticinque anni.

Di contro, le importazioni di mais stanno crescendo a doppia cifra percentuale e supereranno quest'anno in valore i novecento milioni di Euro. Un bel peso per la bilancia commerciale italiana. E questo anche grazie agli Ogm altrove utilizzati da più di due decenni e da noi

bloccati del tutto.

Fino ad oggi ci siamo trovati a misurarci sul mercato mondiale senza gli stessi strumenti della concorrenza, in condizioni già di per sé penalizzanti per molti fattori.

Vent'anni di divieti hanno portato a perdite consistenti nelle rese e nel reddito degli agricoltori italiani che si stimano in più di 125 milioni di euro all'anno di mancato guadagno.

«Per i motivi sopra descritti ed i numeri elencati, come Confagricoltura - ha affermato Giovanni Garbelli, cerealicoltore e vicepresidente dell'associazione provinciale e regionale - ci battiamo per un'agricoltura che veda riconosciuto il suo ruolo trainante nella nostra economia e che solo con l'innovazione potrà essere competitiva a livello globale. Non saremo mai per «No» ideologici, ma sempre per «Sì» al dibattito su sviluppo e ricerca ed ogni giorno - ha concluso Garbelli - cerchiamo di dimostrare questa strategia non solo comunicativa, ma anche di contenuti».

Imprenditoria Femminile, Porteri al vertice

A Francesca Porteri è stata confermata, per il triennio 2018-2021, Presidente del Comitato per la promozione dell'Imprenditorialità Femminile, ossia il CIF, istituito nella Camera di Commercio di Brescia. È questo l'esito della votazione svolta nella seduta di insediamento del Comitato composto da undici imprenditrici, designate dalle associazioni di categoria in rappresentanza dei diversi settori economici, più una rappresentante delle organizzazioni sindacali e dei consumatori. Vice Presidente è stata eletta Rosangela Donzelli.

«Credo fortemente nel lavoro di squadra - commenta Francesca Porteri - e sono convinta che insieme, dividendoci i compiti, possiamo dare visibilità al Comitato e alle problematiche connesse con la vita imprenditoriale femminile».

Istituiti nelle Camere di Commercio in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 1999 tra il Ministero dell'Industria e Unioncamere, i «Comitati per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile» hanno come obiettivo, nell'ambito della programmazione delle attività camerali, la promozione di iniziative per lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria, anche attraverso attività di monitoraggio e rimozione degli ostacoli che le donne maggiormente incontrano nel fare impresa. Rinforzare e sviluppare ulteriormente i rapporti con il mondo scolastico, impegno nello Start Up di impresa, intensificare i rapporti con le Associazioni di Categoria per lo sviluppo dei progetti progetti «Impresa 4.0» e «Alternanza Scuola Lavoro», sviluppo di progetti sulla Parità di Genere nell'imprenditorialità, sono i punti programmatici sui quali il Comitato di Brescia intende particolarmente lavorare nel corso del nuovo mandato.

Ecco le componenti del comitato: Elena Pagani, Emilia Ardesi, Monica Ferraboli, Barbara Quaresmini, Francesca Porteri, Cristina Erbibogoli, Irene Marchetti, Nadia Turelli, Eleonora Cotelli, Rosangela Donzelli, Donatella Bonetti. Confagricoltura Brescia si congratula con Porteri e le augura buon lavoro.



I NOSTRI LUTTI

Il 9 maggio 2018 è mancato

GIULIANO ALGHISI
di anni 78
di Isorella

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono al alla moglie Annunziata ed ai figli Annibale e Gianluca e ai parenti tutti vivissime condoglianze.



GEA Farm Technologies
WestfaliaSurge | Houle



La Nostra Strategia: Totale Solution



La Nostra Missione: L'Azienda del Futuro



Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS) Tel 030 7090567 info@metelligroup.eu

Dal 1975...

la fede

**BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI
SISTEMI ANTICADUTA
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE**

Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com

VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2017

Come ogni anno, pubblichiamo le tabelle dell'Associazione allevatori riferite al 2017

Allevatori, un anno di lavoro

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	GUALENI CLAUDIO E FIGLIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	ORZINUOVI	84	13.006	3,45	454
2	SOC.AGR. MAESTA' DI TAINO S.S.	FIESSE	78	13.248	3,72	440
3	PALAZZINA SOCIETA' AGRICOLA DI BERTONI & C. S.S.	PONTEVICO	208	13.593	3,17	434
4	ROSSI EMANUELE	TREMOSINE	7	12.113	3,83	430
5	MALPENSATA SOCIETA' AGRICOLA DI GRECI	PONTEVICO	92	12.835	3,6	427
6	CAPPELLI GIACOMO	PRALBOINO	39	12.654	3,65	425
7	SOC.AGR.FERRONATO BATTISTA E FABIO S.S.	MONTICHIARI	106	12.661	3,84	423
8	GAIBOTTI GIACOMO	PALAZZOLO SULL'OGGIO	36	12.411	3,55	419
9	SEMINARIO SOCIETA' AGRICOLA	CASTREZZONE	155	12.094	3,85	418
10	MENSI CARLO E FRANCESCO	BORGO SAN GIACOMO	76	12.692	3,62	418
11	SOC.AGR. GIACOMELLI ROBERTO LUIGI G.FRANCO S.S.	PREVALLE	127	12.488	3,78	416
12	AZ.AGR. MEDEGHINI S.S.	BORGOSATOLLO	87	12.547	4,45	414
13	AGRICOLA ZANI S.S.	GHEDI	376	11.617	3,81	411
14	ROZZINI GIOVANNI DARIO E NAZZARENO	MONTICHIARI	64	11.874	3,82	410
15	ZUCCHINI GIANBATTISTA E PIETRO S.S.	BORGOSATOLLO	49	12.308	3,8	410



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813















Ercipi Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Ercipi, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori









MAZZAPESE

LODI

- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM182 pese a ponte con pesi campione

Esperienza e
Innovazione

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - www.mazzapese.it

VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2017

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
16	BARONIO ALDO SERAFINO GIULIANO	LENO	179	12.200	3,74	409
17	MANGIAVINI GIUSEPPE E C. S.S.	MAIRANO	315	12.120	4,01	407
18	TREBESCHI PIERANGELO E ALESSANDRO	GAMBARA	54	11.687	3,73	406
19	MAGONI GIULIANO, GIUSEPPE E ALBERTO S.S. SOC. AGRICOLA	MACLODIO	75	12.886	3,49	406
20	AMIGHETTI F.M. & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VEROLAVECCHIA	218	11.886	3,81	405
21	SERRAGLIO DI BRUNNER FULVIA & C. S.A.S. SOC. AGR.	DESENZANO	69	12.553	3,37	404
22	REZZOLA GOTTARDO & GIUSEPPE S. S. SOC. AGR.	TRENZANO	123	12.659	3,63	404
23	AZ. AGR. LIRA DI PAPA ALESSANDRO E ANDREA SOC. AGRICOLA	LONATO	48	11.687	3,74	401
24	MONDINI CANDIDO E C. S.S.	VEROLANUOVA	117	12.023	3,71	401
25	TOMASONI BORTOLO & TOMASO	VILLACHIARA	183	11.270	3,84	399
26	MERIGHETTI BRUNO E GIUSEPPE E CUGINO GIUSEPPE S.S.	REZZATO	39	11.386	3,57	399
27	CORINI GIANCARLO E C. S.S.	MILZANO	63	12.210	3,75	399
28	SOC. AGR. ANTONIOLI ANGELO E FIGLI S.S.	MONTICHIARI	329	11.518	3,76	398
29	BONDIOLI GIOVANNI ALBERTO E STEFANO S.S. SOC. AGR.	CARPENEDOLO	268	11.528	3,54	397
30	RONCHI FARM DI BOZZONI SOCIETA AGRICOLA	PONTEVICO	178	11.737	3,85	397
31	LA MOTTA DI TOMASONI FRATELLI SOC. SEMPL. AGRICOLA	MONTICHIARI	185	12.146	3,45	397
32	MIGLIOLI ALDO E C. SOC. AGR.	CIGOLE	167	11.677	3,7	396
33	NEGRINI SOCIETA' AGRICOLA	GUSSAGO	92	11.823	3,55	396
34	BONETTI ROBERTO E BRUNO	LENO	88	12.142	3,61	395
35	AZ. AGR. 'VALLONI' DI DOTTI GIUSEPPE E C. S.S.	GOTTOLENGO	41	11.747	3,67	394
36	BODINI FILIPPINI ANGELO E FRANCESCO SOC. AGR.	MILZANO	175	11.958	3,66	394
37	BRESCIANI SERGIO E FIGLI SOCIETA AGRICOLA S.S.	GHEDI	142	12.039	3,65	394
38	AZ. AGR. MENECA DI PAOLETTI F. LLI ANGELO, GIANMARIO E FILIPPO	BORGO SAN GIACOMO	166	12.224	3,81	394
39	GILBERTI DANIELE	PONTEVICO	80	11.735	3,52	392
40	MARTINONI - MIGLIOLI S.S.	CIGOLE	208	11.064	3,41	391

ZAMBUTO
MANGIMI S.r.l.

www.zambutomangimi.it CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO
Landini McCORMICK MANITOU
RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET ONLINESHOP

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it

VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2017

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
41	FERRARI ANTONIO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	ORZINUOVI	134	11.518	3,46	391
42	BRUNELLI ACHILLE & C. SOCIETA' AGRICOLA	VEROLAVECCHIA	171	12.177	3,72	390
43	BORELLA LUCIANO	CHIARI	47	12.183	3,57	390
44	SOC.AGR. GIUGNO F.LLI S.S.	RODENGO SAIANO	40	11.748	3,62	389
45	AZ.AGR. LA VALBONA S.S.	CASTENEDOLO	205	11.872	3,52	389
46	BRUNELLI DOMENICO E C. S.S.	VEROLAVECCHIA	192	12.060	3,68	389
47	ZILETTI LUIGI PIETRO-PIETRO MARTINO S.S.	OFFLAGA	59	11.492	3,63	388
48	SOC.AGR. A.G.M. DI GUIDO MIGLIOLI E C.S.S.	CIGOLE	116	11.549	3,55	388
49	FESTA EUGENIO	CHIARI	434	11.556	3,74	388
50	CARRERA ERNESTO	QUINZANO D'OGLIO	208	11.739	3,75	388

AGRICAM
www.agricam.it

GASOLIO AGRICOLO E AUTOTRAZIONE
GPL E GASOLIO DA RISCALDAMENTO
LUBRIFICANTI E ADDITIVI
TRATTORI E SOLLEVATORI TELESCOPICI

ATTREZZATURA AGRICOLA
OFFICINA CARROZZERIA E CAMBIO GOMME
NOLEGGI TRATTORI
RICAMBI AGRICOLI FILTRI E BATTERIE

AGRICAM srl, Via Bornate 1, Montichiari (BS) - Telefono: 030/961185 - WWW.AGRICAM.IT

VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2017

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA BRUNA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	GALBARDI ALESSANDRO	ZONE	29	11.148	3,73	420
2	SCARONI GIAN LUIGI	TREMOSINE	39	10.627	3,83	409
3	ROSSI EMANUELE	TREMOSINE	42	9.951	3,92	382
4	ZARANTONELLO LUIGI	POZZOLENGO	6	9.304	4,3	363
5	ANTONIOLI DAVIDE	GIANICO	26	9.254	4,12	356
6	SEMINARIO SOCIETA' AGRICOLA	CASTREZZONE	12	9.403	4,11	356
7	SOC.AGR. FACCHINI MARCO E COSTANTE S.S.	TREMOSINE	97	9.101	4,04	347
8	FEDERICI GIOVANNA	ESINE	10	9.271	3,74	347
9	BELVEDERE DI FENAROLI VALOTTI, BARBIERI E C. S.S.	SENIGA	7	9.326	3,87	347
10	CASEIFICIO SOCIALE ALPE DEL GARDA S.C.A.R.L.	TREMOSINE	164	8.926	4,17	336
11	BONOMI ENNIO	FORNO D'ONO	30	9.230	4,02	335
12	SOC.AGR. CINELLI GIANVINCENZO E ARMANDO S.S.	RODENGO SAIANO	9	8.894	4,02	331
13	SOC.AGR. PE FRATELLI GIOVANNI PIETRO E SERGIO PAOLO S.S.	GUSSAGO	55	8.659	3,97	330
14	FAUSTINI DENIS	TREMOSINE	10	8.626	3,69	316
15	STERNI PAOLO	PISOGNE	19	8.435	4,16	315
16	TOCCHIELLA LUCA	GIANICO	16	8.322	3,7	310
17	BONTEMPI BARBARA	PRETINE	15	8.569	4,23	307
18	CLEGNA SOCIETA AGRICOLA DI TURETTI RENZO & C. S.S.	CAPO DI PONTE	45	8.351	3,94	303
19	GUERRINI DANIELE E G.PIETRO S.S.	RODENGO SAIANO	5	8.164	4,12	300
20	SOCIETA AGRICOLA 2C DEI FRATELLI CERINI S.S.	DESENZANO	13	8.012	3,94	298

Dal 1971

OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%



AUTODECO.it

RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI



AUTODECO.it



OPERAZIONE 5+1
OGNI 5 ARTICOLI ACQUISTATI*
1 OMAGGIO

* dello stesso codice

AUTODECO RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI Via Francesca, 31 25034 Orzinuovi (BS) infoline 030.941632 www.autodeco.it info@autodeco.it

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO: 08:30-12:30 / 14:30-19:00

VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2017

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA PEZZATA ROSSA ITALIANA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	BETTINI ISAIA	GHEDI	10	8.561	4,19	303
2	AZ.AGR. BUFFOLI ALBERTO TREPINI	VOBARNO	20	7.682	3,99	275
3	SOCIETA' AGRICOLA AMBROSINI SRL	ROVATO	6	7.394	3,6	247
4	EGGIOLINI GERMANO	MAGASA	12	6.896	3,75	225
5	SELVATICO MARINA	SONICO	14	5.526	3,94	202
6	PORCINI RICCARDO	MALONNO	5	6.033	3,62	199
7	AZ.AGR. IL QUADRIFOGLIO DI MORESCHI LOREDANA	BORNO	5	5.547	3,88	195
8	AZ.AGR. IL CAMMINO DI SIMONELLI ROBERTO E.C. S.S.	NUVOLERA	5	5.879	3,78	194
9	PELIZZARI MARCO	BAGOLINO	6	5.489	3,83	185

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA MODENESE

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CORNETTI ALESSANDRO E.F.LLIS.	QUINZANO D'OGLIO	33	5.364	3,51	185

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA RENDENA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	FREDDI CRISTIAN	VOBARNO	7	5.552	3,05	170
2	RIZZARDINI SARA	VOBARNO	13	4.391	3,25	144

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA GRIGIO ALPINA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	FREDDI CRISTIAN	VOBARNO	5	4.749	3,07	157
2	DUSI STELVIO	FORNO D'ONO	10	4.016	3,37	137
3	STEFANINI GIAN LUIGI	CORTENO GOLGI	7	2.040	3,58	65

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA JERSEY

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	FESTA EUGENIO	CHIARI	13	8.480	5,27	339
2	AZ.AGR. GO-ALL DI GORLANI COSTANTINO	DELLO	29	7.178	5,28	300
3	PONTOGLIO PAOLO	ROVATO	9	6.479	5,39	275
4	SOCIETA AGRICOLA 2C DEI FRATELLI CERINI S.S.	DESENZANO	5	6.506	5,29	263
5	FEDERICI GIOVANNA	ESINE	6	5.467	4,72	250
6	ALLEVAMENTO TURELLI DI TURELLI PIETRO, SERGIO E ROBERTO	CASTEGNATO	20	5.654	5,14	217

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2017

ALLEVAMENTI CON ROBOT DI MUNGITURA

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA BRUNA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	BORGHESI DANIELE	SULZANO	26	9.908	4,03	360

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	CHIAPPINI ANGELO	GUSSAGO	66	12.660	3,61	420
2	CHIAPPINI MARIO	GHEDI	59	12.490	3,56	410
3	BORGHESI DANIELE	SULZANO	11	11.492	3,81	398
4	RESCONI CLAUDIO	GAMBARA	40	11.324	3,79	384
5	ZANOLI F.LLI SOC. AGR. S.S.	BORGO SAN GIACOMO	167	11.631	3,55	380
6	SALVONI EMANUELE	CHIARI	63	11.423	3,38	374
7	AZ.AGR. CIVETTINI S.S.	SAN ZENO NAVIGLIO	43	10.743	3,51	366
8	BUFFOLI GOTTARDO IGNAZIO E GIUSEPPE S.S.	POMPIANO	49	10.932	3,56	364
9	SOCIETA' AGRICOLA MUTTI LINO ANGELO E GIOVANNI S.S.	CALVISANO	131	11.065	3,54	360
10	SOC.AGR. FILIPPINI MARIO, MARIELLA E IVAN S.S.	MONTICHIARI	71	10.490	3,68	355
11	ONEDA FABIO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA	LENO	83	10.386	3,63	354
12	STALLA SOCIALE DEL SEBINO DI PEZZOTTI	SULZANO	35	10.623	3,58	354
13	BONOMELLI ANGELO E FRANCO	MONTIRONE	46	10.411	3,43	350
14	AZ.AGR. ZAMBELLI F.LLI GIANMARIO, ROBERTO	GHEDI	202	10.246	3,73	349
15	ALL. DOSSONE DI BONAGLIA GIUSEPPE E C. S.S.	PONTEVICO	82	10.292	3,61	346
16	FERRI FABIO	VILLACHIARA	58	10.499	3,56	346
17	ALBIERO GIROLAMO	POZZOLENGO	49	10.047	3,61	334
18	MODONESI S.S. AZ.AGR.	BORGOSATOLLO	44	9.841	3,79	329
19	SOC.AGR. IL GELSOMINO DI MAZZOTTI GIULIANO & C.S.S.	MONTICHIARI	76	9.785	3,84	326
20	VEZZOLI GIUSEPPE E GIANCARLO S.S.	CHIARI	44	9.442	3,97	319
21	AZ.AGR. SOLDI SORELLE S.S.	MILZANO	78	9.524	3,57	319
22	QUADRI ALBERTO	ROVATO	58	9.249	3,81	304
23	LISSIGNOLI LUIGI E GIACOMO	PONCARALE	56	9.101	3,71	300
24	BIGNOTTI STEFANO	AZZANO MELLA	29	8.984	3,74	285
25	SOCIETA' AGRICOLA BASELLI S.S.	QUINZANO D'OGGIO	37	7.945	3,22	261
26	MARCANDELLI SILVANO E ANGIOLINO	PALAZZOLO SULL'OGGIO	35	7.588	3,93	256
27	FUSI GIOVANNI	CALCINATO	46	7.713	3,65	251

LANDINI n.1 a Brescia nel 2017

PALAZZANI & ZUBANI

MCCORMICK **MANITOU**

Scarpizzolo di San Paolo (Bs) - Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a. posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it

VACCHE DA LATTE - GRADUATORIA 2017

ALLEVAMENTI CON TERZA MUNGITURA

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA BRUNA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	BORGOGNONI CARLA	LONATO	5	10.551	4,04	370
2	SOCIETA AGRICOLA FESTA SRL	DARFO BOARIO TERME	26	8.176	3,92	292

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

N° ORD.	AZIENDA	COMUNE	VACCHE PRES.	Kg LATTE	% GRASSO	Kg PROTEINE
1	CIVETTINI MAURO E FRANZONI ROSA BRUNA S.S. SOC.AGR.	GHEDI	146	13.195	3,67	446
2	CESARETTO STAFANO	ORZINUOVI	128	12.807	3,65	420
3	SOCIETA' AGRICOLA LE COLOMBAIE S.R.L.	REMEDELLO	694	12.183	3,87	404
4	AZIENDA AGRICOLA ANTONIANA S.R.L.	CIGOLE	484	11.834	3,61	392
5	GUARNERI ALBERTO E LUIGI S.S. AGRICOLA	GHEDI	225	11.774	3,73	391
6	AGRICOLA SQUADRES.S. SOCIETA AGRICOLA	MILZANO	313	11.767	3,78	387
7	DELLA BONA FAUSTINO S.S. SOC.AGRICOLA	DRIZZONA	297	11.904	3,48	382
8	SOC.AGR.LA CASTRINA S.S. DI AMBROSETTI P.A. PIETRO & DOTT	ROVATO	154	11.695	3,58	380
9	FACCHIETTI GIUSEPPE E CRISTIANO S.S.	CALVISANO	73	10.845	3,7	370
10	BORGOGNONI CARLA	LONATO	486	11.407	3,77	367
11	DELLA BONA FAUSTINO S.S. SOC.AGRICOLA	GAMBARA	277	11.139	3,78	364
12	SOCIETA AGRICOLA FESTA SRL	DARFO BOARIO TERME	78	10.647	3,66	355
13	DELLA BONA FAUSTINO S.S. SOC.AGRICOLA	GAMBARA	258	10.585	3,64	352
14	DANIELETTI FRANCESCO E.C. S.S.	PRALBOINO	280	10.518	3,51	350
15	SOC. AGR. ZANOTTI ANGELO & C. S.S.	CASTEGNATO	101	10.118	3,42	345
16	SOCIETA' AGRICOLA VILLAGANA MATTINA DI BRUSAFERRA A. & C	VILLA CHIARA	300	9.316	3,49	287
17	CARNAGHI MARCO	GOTTOLENGO	46	7.490	3,51	236



AlfaSystem

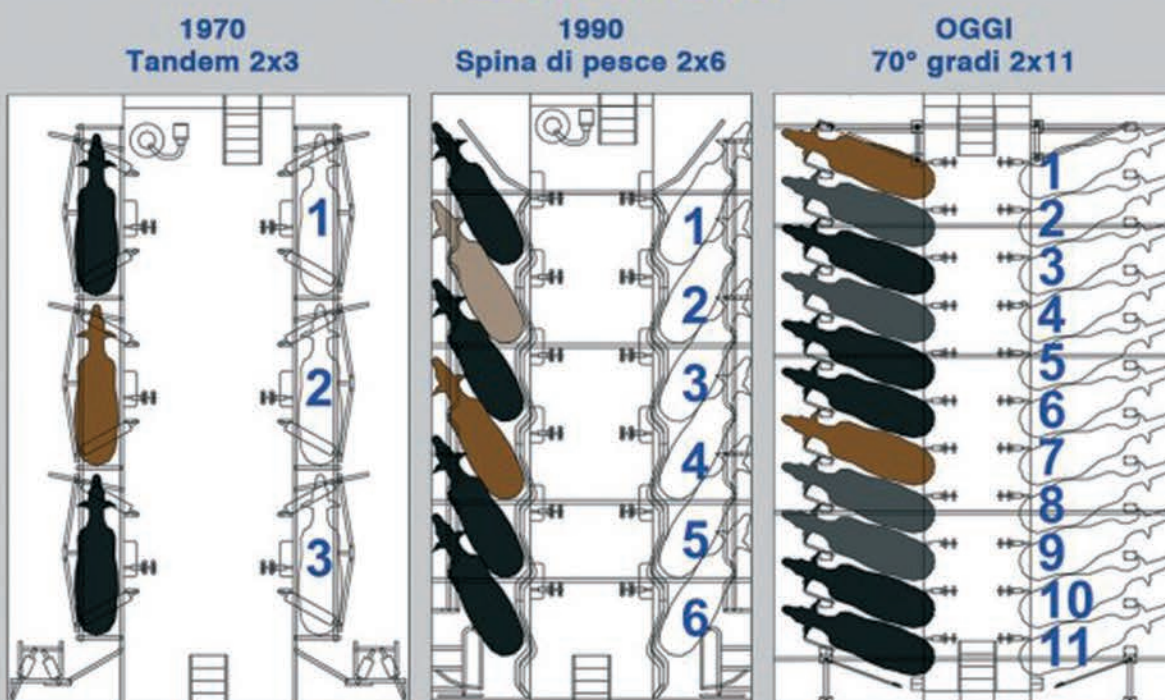
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione



AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com





© 2017, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.it



Purina

Marca e logo Purina® sono marchi di Purina North America, Inc.

**La Concessione Platto e Purina®
ti aspettano per supportarti
nella crescita del tuo business**

Per info visita il sito www.platto.it oppure telefona allo 030.620184